



# IL DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA

*a cura di*

A. Didone, F. De Santis, I. Pagni

Tomo I

---

 Lefebvre Giuffrè

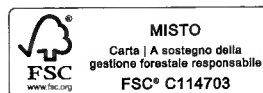
ISBN 9788828817000

# IL DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA

di

Giuffrè Francis Lefebvre

Volume I



© Copyright Giuffrè Francis Lefebvre S.p.A. Milano - 2026  
Via Monte Rosa, 91 - 20149 MILANO - [www.lefebvrejuffre.it](http://www.lefebvrejuffre.it)

La traduzione, l'adattamento totale o parziale, la riproduzione con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm, i film, le fotocopie), nonché la memorizzazione elettronica, sono riservati per tutti i Paesi.

---

Stampato da Tipografia Galli & C. S.r.l. - Varese

## INDICE SOMMARIO

<i>Curatori e Autori</i> . . . . .	XLIII
<i>Presentazione dell'Opera</i> . . . . .	XLVII

### TOMO I

#### Parte Prima PRINCIPI GENERALI

##### CAPITOLO I

#### IL CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA: ORIGINI, AMBITO DI APPLICAZIONE E TASSONOMIA

di *Renato Rordorf*

1. Un nuovo codice . . . . .	3
2. Un percorso tormentato . . . . .	5
3. Uno sguardo d'insieme. . . . .	6
4. Interferenze con altri rami del diritto . . . . .	9
5. Ambito di applicazione e lacune . . . . .	11

##### CAPITOLO II

#### PRESUPPOSTI ECONOMICO-AZIENDALI PER L'ACCESSO AI SISTEMI DI SOLUZIONE DELLA CRISI

di *Giuseppe Savioli*

1. Premessa: codice della crisi ed economia aziendale . . . . .	17
2. Il percorso di esame . . . . .	20
3. I presupposti oggettivi per l'accesso agli strumenti di soluzione della crisi nel codice della crisi e dell'insolvenza . . . . .	22
4. Le definizioni normative dei presupposti oggettivi di accesso agli strumenti di regolazione della crisi . . . . .	25
5. L'azienda e gli equilibri aziendali fondamentali. . . . .	26
5.1. Premessa . . . . .	26
5.2. Il soggetto economico . . . . .	27
5.3. Il fine . . . . .	28
6. Gli equilibri aziendali . . . . .	29
6.1. L'equilibrio economico . . . . .	29

6.2.	L'equilibrio finanziario . . . . .	31
6.3.	L'equilibrio patrimoniale . . . . .	32
6.4.	Le correlazioni fra le diverse dimensioni . . . . .	34
6.5.	Il sistema delle equazioni di equilibrio quantitativo / interno . . . . .	36
6.6.	L'equilibrio strategico . . . . .	36
7.	Il concetto di crisi in economia aziendale . . . . .	38
7.1.	La definizione di crisi . . . . .	38
7.2.	Crisi e perdita della continuità aziendale . . . . .	40
7.3.	Crisi e pianificazione aziendale . . . . .	43
8.	La definizione di crisi del codice della crisi e dell'insolvenza . . . . .	44
8.1.	I limiti della definizione normativa: la probabilità di futura insolvenza . . . . .	44
8.2.	I limiti della definizione normativa: il riferimento ai flussi di cassa prospettici . . . . .	45
8.3.	La compiuta definizione giuridica di crisi come condizione di perdita degli equilibri aziendali fondamentali . . . . .	47
9.	La probabilità di crisi e le disfunzioni aziendali . . . . .	48
10.	L'insolvenza . . . . .	50
10.1.	I concetti giuridici ed economico aziendali . . . . .	50
10.2.	Insolvenza reversibile ed irreversibile . . . . .	51
10.3.	Insolvenza reversibile e pianificazione aziendale . . . . .	54
10.4.	Il concetto di insolvenza fra flussi e stock . . . . .	55
10.5.	Insolvenza prospettica: brevi note . . . . .	58

CAPITOLO III

**I CONCETTI DI CRISI E INSOLVENZA NEL CODICE DELLA CRISI**

di *Luciano Panzani*

1.	Introduzione . . . . .	61
2.	Crisi ed insolvenza . . . . .	67
3.	Crisi e composizione negoziata . . . . .	74
4.	Crisi e assetti adeguati: finalità e segnali . . . . .	78
5.	Insolvenza . . . . .	80
6.	Insolvenza: profili applicativi . . . . .	82

CAPITOLO IV

**TRIBUTI E LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE (E FALLIMENTO)**

di *Angelina-Maria Perrino*

1.	Introduzione . . . . .	87
2.	Il debito tributario della procedura concorsuale . . . . .	89
2.1.	L'imposizione reddituale . . . . .	89
2.1.1.	Il regime dichiarativo delle sopravvenienze . . . . .	94
2.1.2.	L'imposizione reddituale nel concordato fallimentare (o nella liquidazione giudiziale) e il problema della falcidia . . . . .	95
2.1.3.	Dal lato del creditore del debitore fallito o sottoposto a procedura di liquidazione giudiziale: la disciplina delle perdite . . . . .	98
2.2.	Le responsabilità del curatore . . . . .	100
2.3.	L'imponibilità ai fini IVA delle attività del curatore . . . . .	102
2.3.1.	Dal lato del creditore del debitore sottoposto a fallimento (o a liquidazione giudiziale): le note di variazione . . . . .	106
2.3.2.	Cenni all'esdebitazione . . . . .	110

2.4.	L'imposta di registro: la sentenza di apertura della procedura . . . . .	112
2.4.1.	L'ammissione allo stato passivo . . . . .	113
2.4.2.	Le vendite di beni avvenute nel corso del fallimento (o della liquidazione giudiziale) e la cessione d'azienda . . . . .	114
2.4.3.	Le azioni revocatorie . . . . .	117
2.4.4.	I decreti di riparto . . . . .	118
2.4.5.	Il concordato fallimentare (e nella liquidazione giudiziale) . . . . .	119
2.5.	L'IRAP . . . . .	122
2.6.	Dall'ICI all'IMU . . . . .	124
2.7.	La tassa sui rifiuti (TARI) e l'imposta sulla pubblicità . . . . .	126
3.	Il procedimento: attività di accertamento e crediti d'imposta . . . . .	127
3.1.	L'attività di accertamento nei confronti del curatore e del soggetto sottoposto alla procedura . . . . .	127
3.1.1.	La tutela del diritto di difesa . . . . .	130
3.2.	Crediti d'imposta e fisco: il potere di accertamento . . . . .	133
3.2.1.	Gli strumenti di autotutela . . . . .	135
3.3.	Il credito che matura in corso di procedura: in particolare, il credito da ritenute d'acconto . . . . .	137
3.3.1.	La soluzione della cessione del credito . . . . .	138
3.3.2.	Il <i>trust</i> . . . . .	139
4.	Tra procedimento e processo: giurisdizione e processi pendenti . . . . .	141
4.1.	Criteri di riparto fra le giurisdizioni . . . . .	141
4.2.	L'interruzione dei processi pendenti . . . . .	142
4.3.	La legittimazione straordinaria del fallito (o del soggetto sottoposto a liquidazione giudiziale) . . . . .	145
4.4.	L'opponibilità della sentenza al curatore e la questione del doppio giudicato . . . . .	147
5.	L'ammissione al passivo . . . . .	150
5.1.	La posizione del fisco . . . . .	150
5.2.	Ruolo e cartella di pagamento . . . . .	152
5.3.	La compensazione . . . . .	158
5.4.	IVA e prededucibilità: in particolare, il credito di rivalsa del professionista . . . . .	162
5.5.	Le prerogative del credito dell'ente impositore . . . . .	163
5.6.	I privilegi spettanti . . . . .	167

CAPITOLO V

**OBBLIGHI DEI SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALLA REGOLAZIONE DELLA CRISI O DELL'INSOLVENZA**

di *Luciano Panzani*

1.	Assetti adeguati e rilevazione tempestiva della crisi . . . . .	175
2.	Il recupero della continuità aziendale . . . . .	180
3.	Doveri delle parti: buona fede e correttezza . . . . .	185
4.	I doveri del debitore: obbligo di informazione . . . . .	189
5.	Obbligo di tempestività . . . . .	196
6.	L'interesse prioritario dei creditori . . . . .	198
7.	Doveri dei creditori . . . . .	203
8.	Le conseguenze della violazione dell'obbligo di buona fede e degli altri doveri . . . . .	205
9.	Trasparenza ed efficienza delle nomine . . . . .	213

CAPITOLO VI

**PREDEDUCIBILITÀ DEI CREDITI**

di *Giacomo D'Attorre e Tommaso Nigro*

1.	Il principio generale della prededucibilità dei crediti . . . . .	217
2.	La categoria della prededuzione . . . . .	218
3.	La natura giuridica della prededuzione . . . . .	221
4.	I crediti relativi a spese e compensi per le prestazioni rese nell'esercizio delle funzioni rientranti nella competenza dell'organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento . . . . .	223
5.	I crediti "sorti in funzione" di cui all'art. 6, lett. <i>b)</i> e <i>c)</i> , la limitazione al 75 del credito accertato e le relative condizioni . . . . .	225
6.	I crediti legalmente sorti ai sensi della lettera <i>d)</i> del comma 1, la temporalità della prestazione e la particolare qualificazione del "buon esito" dello strumento . . . . .	231
7.	Il perimetro di operatività della prededuzione . . . . .	236

CAPITOLO VII

**LA CONSECUZIONE TRA PROCEDURE CONCORSUALI NEL CODICE DELLA CRISI**

di *Alberto Pazzi*

1.	Il recepimento del fenomeno della consecuzione all'interno del codice della crisi . .	241
2.	La disciplina "generale" della consecuzione fra procedure all'interno del codice della crisi . . . . .	244
3.	La prima versione del comma 2 dell'art. 6. La disciplina "particolare" della prededuzione nelle « successive procedure esecutive o concorsuali » secondo l'interpretazione comunemente data . . . . .	248
4.	Una critica a questa interpretazione. La disciplina "particolare" della prededuzione nelle « successive procedure esecutive o concorsuali » secondo una possibile interpretazione alternativa . . . . .	249
5.	La più recente disciplina della prededuzione, che « opera in caso di apertura del concorso e permane anche quando si susseguono più procedure » . . . . .	252
5.1.	La « apertura del concorso » quale condizione imprescindibile per il riconoscimento della prededuzione . . . . .	253
5.2.	La permanenza della prededuzione « anche quando si susseguono più procedure » . . . . .	254
5.3.	Conclusioni . . . . .	259

CAPITOLO VIII

**PROCEDURE CONCORSUALI TELEMATICHE**

di *Giuseppe Fichera*

1.	Inquadramento generale . . . . .	261
2.	Il domicilio nella legge fallimentare . . . . .	262
2.1.	L'introduzione del domicilio digitale nelle procedure concorsuali . . . . .	263
3.	Il domicilio digitale nel codice della crisi . . . . .	265
3.1.	Il domicilio digitale dei creditori . . . . .	267
3.2.	Il domicilio digitale della procedura . . . . .	269
3.3.	Il domicilio digitale del debitore . . . . .	270

Parte Seconda

**GLI ARTT. 12-25-UNDECIES CCII:  
COMPOSIZIONE NEGOZIATA, CONCORDATO SEMPLIFICATO E  
SEGNALAZIONI PER L'ANTICIPATA EMERSIONE DELLA CRISI**

CAPITOLO IX

**SEGNALAZIONI PER L'ANTICIPATA EMERSIONE DELLA CRISI**

di Paola Vella e Salvo Leuzzi

1.	La tormentata storia dell'allerta nell'ordinamento nazionale . . . . .	275
1.1.	Il nuovo principio di emersione tempestiva della crisi . . . . .	275
1.2.	I primi tentativi: dalla Commissione Rordorf del 2015 alla legge delega del 2017. . . . .	283
1.3.	Allerta e composizione assistita della crisi nell'impianto codicistico del 2019. . . . .	288
1.4.	L'obsolescenza precoce dei nuovi istituti: le criticità endemiche del prototipo di allerta . . . . .	296
1.5.	Le criticità esogene del 2020, la stagione dei rinvii e delle innovazioni . . . . .	302
2.	L'allerta nell'ordinamento UE. . . . .	310
2.1.	I principi dell'allerta unionale . . . . .	310
2.2.	Gli <i>early warning tools</i> nella direttiva 2019/1023/UE . . . . .	316
2.3.	<i>Duties of directors</i> nella crisi dell'impresa . . . . .	320
3.	Il sistema codicistico delle segnalazioni per l'anticipata emersione della crisi. . . . .	324
3.1.	La nuova concezione dell'allerta <i>EU-oriented</i> . . . . .	324
3.2.	Gli elementi costitutivi del sistema di allerta: il fulcro degli adeguati assetti . . . . .	329
3.3.	Le segnalazioni dell'organo di controllo e del revisore legale . . . . .	333
3.4.	Le segnalazioni dei creditori pubblici qualificati . . . . .	345
3.5.	Gli obblighi di comunicazione a carico di banche e intermediari finanziari. . . . .	349

CAPITOLO X

**COMPOSIZIONE NEGOZIATA DELLA CRISI, MISURE CAUTELARI,  
PIATTAFORMA UNICA NAZIONALE E CONCORDATO SEMPLIFICATO**

di Paola Vella e Salvo Leuzzi

1.	La composizione negoziata della crisi . . . . .	357
1.1.	Natura e obiettivi della composizione negoziata . . . . .	357
1.2.	Il (non) ruolo del P.M. nella composizione negoziata . . . . .	366
1.3.	Requisiti soggettivi e oggettivi di accesso alla composizione negoziata. . . . .	369
1.4.	Insolvenza (reversibile) e risanamento nella composizione negoziata. . . . .	376
1.5.	Imprese in liquidazione, soluzioni liquidatorie e possibili abusi della composizione negoziata. . . . .	384
2.	Strumenti tecnologici. . . . .	390
2.1.	La spinta tecnologica: piattaforma telematica, test pratico, <i>check-list</i> , protocollo per la conduzione della composizione negoziata . . . . .	390
2.2.	Il piano informatico di rateizzazione . . . . .	400
3.	L'esperto e le parti . . . . .	402
3.1.	L'esperto: requisiti, nomina, compiti, doveri e compenso . . . . .	402
3.2.	La struttura del percorso e i doveri delle parti . . . . .	417
3.3.	La gestione dell'impresa in composizione . . . . .	428

4.	Gli esiti possibili. Il concordato semplificato . . . . .	430
4.1.	Gli esiti della composizione negoziata e il concordato semplificato. . . . .	430
5.	Misure premiali e trattamenti specifici . . . . .	439
5.1.	Le misure premiali e il trattamento dei crediti tributari . . . . .	439
5.2.	La composizione dei gruppi di imprese . . . . .	443
5.3.	La composizione delle imprese "sotto soglia" . . . . .	447
6.	L'intervento del giudice . . . . .	449
6.1.	Cautela e protezione nella composizione negoziata. . . . .	449
6.2.	Le autorizzazioni giudiziali. . . . .	455

### Parte Terza

## PROCEDIMENTO UNITARIO

### CAPITOLO XI

## GIURISDIZIONE E COMPETENZA IN MATERIA CONCORSUALE

di *Francesco De Santis*

1.	La <i>potestas judicandi</i> del tribunale concorsuale interno . . . . .	461
2.	Giurisdizione concorsuale italiana e giurisdizioni estere. . . . .	462
3.	Il centro degli interessi principali ( <i>Centre of Main Interests</i> - COMI) del debitore come criterio di radicamento della giurisdizione secondo il diritto eurounitario . . . . .	464
4.	Il centro degli interessi principali secondo il CCII. . . . .	469
5.	Gli effetti sul radicamento della giurisdizione interna del trasferimento all'estero della sede dell'impresa (c.d. <i>perpetuatio jurisdictionis</i> ) . . . . .	473
6.	Rilevanza processuale della questione di giurisdizione, regolamento di giurisdizione e regime di stabilità della decisione sulla giurisdizione. . . . .	476
7.	La <i>vis attractiva jurisdictionis</i> . . . . .	478
8.	La competenza del tribunale concorsuale ed il trasferimento del centro degli interessi principali del debitore . . . . .	479
9.	La litispendenza concorsuale ed il conflitto positivo di competenza . . . . .	483
10.	Il conflitto positivo di competenza e gli effetti del giudicato . . . . .	488
11.	La dichiarazione d'incompetenza ed il suo regime di stabilità . . . . .	489
12.	Il conflitto negativo di competenza e la salvezza della procedura aperta dal tribunale incompetente . . . . .	492
13.	La competenza sulle azioni che derivano dall'apertura delle procedure di liquidazione giudiziale. . . . .	495

### CAPITOLO XII

## CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEL DEBITORE

di *Alberto Crivelli*

1.	Inquadramento . . . . .	505
2.	Il termine annuale nel caso di <i>consecutio</i> e di continuazione dell'impresa. . . . .	509
3.	Eccezioni (e limiti) al termine annuale. . . . .	510
4.	Cessazione dell'impresa non iscritta . . . . .	512
5.	Notifica all'imprenditore cessato . . . . .	514

6.	Cessazione dell'impresa e strumenti di risoluzione della crisi . . . . .	514
7.	Liquidazione dell'imprenditore defunto . . . . .	518
8.	Morte dell'imprenditore ed eredità giacente . . . . .	522

CAPITOLO XIII

LA LEGITTIMAZIONE AD AGIRE

di *Francesco De Santis*

1.	Interessi coinvolti e legittimazione "plurale" ad agire . . . . .	525
2.	La legittimazione del debitore. . . . .	528
2.1.	La legittimazione delle <i>start-up</i> innovative sopra la soglia delle imprese minori. . . . .	532
3.	La domanda del creditore come strumento di tutela del credito . . . . .	535
3.1.	L'esistenza e la titolarità del credito come presupposto della legittimazione ad agire del creditore: sei conseguenze sistematico-operative . . . . .	536
3.2.	Le forme c.d. "speciali" di legittimazione ad agire del creditore: la legittimazione ad agire del concessionario della riscossione . . . . .	540
4.	La legittimazione degli organi e delle autorità amministrative che hanno funzioni di controllo e di vigilanza e del pubblico ministero ( <i>rinvio</i> ) . . . . .	542
5.	La domanda di apertura della liquidazione giudiziale proposta dal pubblico ministero. . . . .	542
5.1.	Il pubblico ministero come punto di convergenza delle <i>notitiae decoctionis</i> . . . . .	543
5.2.	La domanda di apertura della liquidazione giudiziale proposta dal P.M. nel corso del procedimento di concordato preventivo . . . . .	547
5.3.	L'intervento in giudizio del pubblico ministero . . . . .	550
6.	Obblighi del debitore che chiede l'accesso a uno strumento di regolazione della crisi e dell'insolvenza o ad una procedura d'insolvenza . . . . .	551

CAPITOLO XIV

IL PROCEDIMENTO UNITARIO

di *Ilaria Pagni*

1.	Il significato (e i limiti informativi) della unitarietà del procedimento . . . . .	555
2.	La natura del procedimento unitario. . . . .	561
3.	Le novità apportate dal d.lgs. n. 136/2024: uno sguardo d'insieme . . . . .	561
4.	Il ricorso <i>ex art. 40</i> e le "domande riconvenzionali" delle parti contrapposte . . . . .	564
5.	Gli effetti del ricorso introduttivo . . . . .	566
6.	Il rito applicabile . . . . .	567
7.	La rinuncia alla domanda . . . . .	568
8.	Le novità della domanda prenotativa . . . . .	569
9.	L'apertura del concordato preventivo . . . . .	572
10.	L'omologazione, in generale. . . . .	576
11.	L'ambito applicativo dell'art. 48 . . . . .	577
12.	La domanda di "omologazione" e l'avvio del procedimento . . . . .	578
13.	La domanda nel caso degli accordi di ristrutturazione. . . . .	579
14.	L'istruttoria nel terzo comma dell'art. 48 . . . . .	581
15.	L'istruttoria nel quarto comma dell'art. 48 . . . . .	582
16.	L'alternativa tra l'omologazione dello strumento e l'apertura della liquidazione giudiziale nell'art. 49 . . . . .	582
17.	La sentenza e la sua efficacia . . . . .	585

CAPITOLO XV

**LE IMPUGNAZIONI**

di *Carlo Mancuso*

1. Premessa ed inquadramento sistematico . . . . .	587
2. L'art. 50 CCII. Il reclamo avverso il decreto di rigetto della domanda di apertura della liquidazione giudiziale . . . . .	589
3. Natura camerale ed efficacia devolutiva del procedimento . . . . .	590
4. L'esito del reclamo. Le diverse conseguenze . . . . .	592
5. Il reclamo <i>ex art. 51 CCII</i> previsto dal legislatore come mezzo di impugnazione unico ed unitario . . . . .	595
6. La legittimazione attiva nel reclamo <i>ex art. 51 CCII</i> . . . . .	597
7. La forma-contenuto dell'atto introduttivo . . . . .	599
8. La natura devolutiva del reclamo . . . . .	600
8.1. <i>Segue</i> . Il regime dei <i>nova</i> . . . . .	601
9. La pronuncia sul reclamo . . . . .	605
10. <i>Segue</i> . La sentenza di conferma dell'apertura della liquidazione giudiziale . . . . .	605
11. La regolamentazione delle spese di lite . . . . .	607
12. La sospensione della liquidazione e dell'esecuzione degli strumenti pattizi omologati. . . . .	608
13. Gli effetti della revoca della liquidazione giudiziale: sistema e fondamento normativo. . . . .	612
14. Il regime ibrido di amministrazione e il controllo concorsuale: la disciplina dell'art. 53, comma 2, CCII. . . . .	614
15. Obblighi informativi e poteri di controllo: la vigilanza sulla gestione del debitore nel periodo interinale. . . . .	616
16. Gli effetti della revoca dell'omologazione degli strumenti pattizi: concordato e accordi di ristrutturazione . . . . .	617
17. La conferma dell'omologa con tutela risarcitoria: l'art. 53, comma 5- <i>bis</i> , CCII . . . . .	618
18. La sospensione dei termini e l'effetto conservativo della procedura: l'art. 53, comma 6, CCII. . . . .	620

CAPITOLO XVI

**MISURE CAUTELARI E PROTETTIVE**

di *Giuseppe Finocchiaro*

1. Premesse: profili di novità, determinazione dei limiti e del piano dell'indagine . . . . .	624
2. Inquadramento generale: le misure protettive e cautelari nel prisma del diritto eurounitario . . . . .	628
2.1. Le definizioni legislative di « misure protettive » e « misure cautelari » per trovare somiglianze, differenze e rapporti reciproci. . . . .	633
3. Le misure protettive e cautelari nella composizione negoziata della crisi: il tempo per l'« istanza di applicazione delle misure protettive » (art. 18 comma 1) . . . . .	636
3.1. Il contenuto dell'« istanza di applicazione delle misure protettive » (art. 18 comma 1). . . . .	638
3.2. Le modalità di proposizione dell'« istanza di applicazione delle misure protettive » (art. 18 commi 1 e 2) . . . . .	641

3.3.	In generale gli effetti nei confronti dei creditori della pubblicazione nel registro delle imprese dell'« istanza di applicazione delle misure protettive » (art. 18 comma 3) . . . . .	643
3.4.	Gli effetti sul procedimento di apertura della liquidazione giudiziale della pubblicazione nel registro delle imprese dell'« istanza di applicazione delle misure protettive » (art. 18 comma 4) . . . . .	650
3.5.	Gli effetti sui rapporti giuridici pendenti (e, in particolare, sulle linee di credito) della pubblicazione nel registro delle imprese dell'« istanza di applicazione delle misure protettive » (art. 18 commi 5 e 5-bis) . . . . .	653
4.	Il « Procedimento relativo alle misure protettive e cautelari » nella composizione negoziata della crisi: la proposizione del ricorso (art. 19, commi 1, 2 e 3, periodi sesto ed ottavo) . . . . .	659
4.1.	La fissazione dell'udienza e l'instaurazione del contraddittorio (art. 19 comma 3) . . . . .	673
4.2.	Lo svolgimento dell'udienza (art. 19, comma 4, periodi primo, secondo e terzo) . . . . .	678
4.3.	L'ordinanza di conferma, modifica o revoca delle misure protettive e di concessione o diniego delle misure cautelari (art. 19, comma 4, periodi quarto e quinto) . . . . .	682
4.4.	In particolare, i possibili contenuti delle misure protettive e cautelari . . . . .	690
4.5.	La proroga delle misure protettive e cautelari (art. 19, comma 5, periodi primo e secondo) . . . . .	699
4.6.	I limiti alla proroga derivante dal trasferimento del centro degli interessi principali da un altro Stato e costituito dalla massima durata complessiva delle misure protettive nella composizione negoziata ed in generale (artt. 8 e 19, comma 5, periodi terzo e quarto) . . . . .	706
4.7.	L'« abbreviazione », la « revoca » e la « cessazione » delle misure protettive e cautelari (art. 19 commi 6 e 8) . . . . .	716
4.8.	Lo svolgimento dei « procedimenti disciplinati dal presente articolo... nella forma prevista dagli articoli 669-bis e seguenti del codice di procedura civile », in particolare il reclamo cautelare (art. 19 comma 7) . . . . .	723
5.	Le « Misure cautelari e protettive » fuori dalla composizione negoziata della crisi (artt. 54, commi 1, periodi primo e secondo, 2, periodi primo e terzo, 3, primo periodo, e 4, e 55 comma 6). Piano dell'indagine . . . . .	729
5.1.	Il procedimento generalmente applicabile per la concessione di « provvedimenti cautelari » (artt. 54, commi 1 e 6, e 55) . . . . .	734
5.2.	Le « misure protettive tipiche semi-automatiche » e il relativo procedimento di conferma, modifica o revoca (artt. 54, comma 2, periodi primo e secondo, e 55 comma 3) . . . . .	741
5.3.	Le « misure protettive anche atipiche » e il relativo procedimento di concessione (artt. 54, comma 2, periodi terzo e sesto, e 55, commi 1 e 2) . . . . .	747
5.4.	Le « misure protettive tipiche richieste nel corso delle trattative » e il relativo procedimento (artt. 54 comma 3 e 55 comma 2) . . . . .	748
5.5.	La conservazione dell'efficacia delle misure protettive pur a fronte di una domanda di accesso ad uno strumento di regolazione della crisi e dell'insolvenza diverso da quello indicato; la proroga delle misure cautelari e protettive; la revoca e la cessazione delle misure protettive (artt. 54 comma 5, 55 commi 4, 5 e 7) . . . . .	751
6.	Le speciali discipline in tema di misure protettive [artt. 70 commi 4 e 5, 78, comma 2, lett. d), e 271] . . . . .	753

**Parte Quarta**  
**STRUMENTI DI REGOLAZIONE DELLA CRISI**

Titolo I  
**PIANI ATTESTATI DI RISANAMENTO**

CAPITOLO XVII  
**ACCORDI IN ESECUZIONE DI PIANI ATTESTATI DI RISANAMENTO**  
di *Luca Mandrioli*

1. Aspetti introduttivi: <i>ratio</i> e natura giuridica dell'istituto. . . . .	761
2. Il presupposto soggettivo e oggettivo . . . . .	768
3. L'obiettivo perseguito dallo strumento in esame . . . . .	771
4. Sulla <i>vexata quaestio</i> del suo utilizzo a fini liquidatori dell'impresa . . . . .	774
5. L'obbligo di indirizzare il documento ai creditori . . . . .	779
6. Sulla controversa natura di atto unilaterale negoziale da sottoporre al ceto creditorio. . . . .	781
7. La sussistenza di una operazione economica tipizzata disciplinata dalla legge . . . . .	786
8. Il piano programmatico-strategico aziendale quale atto giuridico non negoziale . . . . .	790
9. L'arco temporale di riferimento del piano. . . . .	795
10. La data certa del documento programmatico e la sua necessaria forma scritta . . . . .	799
11. La struttura e il contenuto del piano. . . . .	802
12. L'approvazione da parte dell'imprenditore collettivo . . . . .	810
13. La relazione di attestazione del professionista . . . . .	816
14. La pubblicazione nel Registro delle Imprese . . . . .	823
15. La necessità della data certa e della forma scritta <i>ad probationem</i> per gli atti unilaterali e per i contratti posti in essere in attuazione del piano . . . . .	827
16. Gli effetti protettivi da revocatoria ordinaria e concorsuale. . . . .	833
17. L'esenzione dai reati di bancarotta semplice e di bancarotta preferenziale . . . . .	843
18. Il piano attestato di risanamento di gruppo. . . . .	846

Titolo II  
**ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI E PIANO  
DI RISTRUTTURAZIONE SOGGETTO A OMOLOGAZIONE**

CAPITOLO XVIII  
**GLI ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE**  
di *Francesco Terrusi*

1. L'inquadramento degli accordi di ristrutturazione tra vecchio e nuovo regime. . . . .	853
2. Un nesso schematico tra la disciplina degli accordi e la direttiva <i>Insolvency</i> . . . . .	862
3. Il presupposto soggettivo degli accordi di ristrutturazione . . . . .	863
4. Il presupposto oggettivo . . . . .	865
5. Il contenuto e gli oneri di attestazione. . . . .	867
6. Il profilo formale . . . . .	872
7. La posizione dei creditori e gli accordi agevolati. . . . .	875
8. Il professionista indipendente e l'attestazione. . . . .	877
9. L'omologazione . . . . .	881

10. La rinegoziazione e le modifiche del piano . . . . .	886
11. La protezione patrimoniale anticipata: le misure protettive e cautelari . . . . .	892
12. Gli effetti degli accordi sulla disciplina societaria e sui contratti . . . . .	896
13. La disciplina dei finanziamenti . . . . .	897
14. I coobbligati e i garanti . . . . .	902
15. Gli accordi a efficacia estesa . . . . .	904
16. Le convenzioni di moratoria . . . . .	908

CAPITOLO XIX

**LA TRANSAZIONE FISCALE E GLI ACCORDI SUI CREDITI CONTRIBUTIVI**

di *Giuseppe Fichera*

1. Le origini della transazione sui crediti fiscali . . . . .	913
1.1. <i>Segue.</i> La transazione fiscale nella legge fallimentare . . . . .	914
1.2. <i>Segue.</i> Le novità introdotte dal legislatore della pandemia del 2020 . . . . .	915
2. La transazione fiscale nel codice della crisi . . . . .	916
3. I requisiti della transazione fiscale. La documentazione . . . . .	917
3.1. <i>Segue.</i> Il procedimento di formazione dell'accordo sulla transazione. . . . .	919
4. Il <i>cram down</i> fiscale . . . . .	922
5. La risoluzione della transazione fiscale. . . . .	925

CAPITOLO XX

**IL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE SOGGETTO A OMOLOGAZIONE**

di *Stefania Pacchi*

1. Premessa . . . . .	927
2. I tratti distintivi . . . . .	929
2.1. Il "valore generato dal piano" . . . . .	930
3. Interrogativi sulla natura concorsuale . . . . .	932
4. La proposta . . . . .	933
4.1. La transazione fiscale . . . . .	934
4.2. Il trattamento dei creditori privilegiati . . . . .	937
4.3. La suddivisione dei creditori in classi . . . . .	940
5. La natura . . . . .	942
6. I presupposti soggettivo e oggettivo . . . . .	944
7. La domanda . . . . .	947
7.1. Le misure protettive . . . . .	948
7.2. La domanda "con riserva" . . . . .	949
7.3. La domanda come atto strategico di regolazione della crisi . . . . .	951
8. Le verifiche . . . . .	952
8.1. L'attestazione . . . . .	952
8.2. La verifica di ritualità del tribunale. . . . .	954
9. La gestione dell'impresa . . . . .	955
9.1. L'assenza di spossessamento e le misure compensative. . . . .	955
9.1.1. La sfaccettata funzione del commissario giudiziale. . . . .	958
9.2. Il meccanismo compensativo sugli atti di straordinaria amministrazione. . . . .	961
9.2.1. Gli atti non "legalmente compiuti". . . . .	962
9.3. I contratti in corso di esecuzione . . . . .	965
9.4. Il regime della cessione d'azienda. . . . .	966
9.5. La sospensione della disciplina societaria a tutela del capitale . . . . .	967

10. L'assenza di esenzione dai reati di bancarotta . . . . .	967
11. Il voto . . . . .	968
12. Il giudizio di omologazione . . . . .	970
13. La contestazione dei risultati della votazione . . . . .	975
14. Conversione del PRO in concordato preventivo . . . . .	977
15. Conversione del concordato preventivo in PRO . . . . .	978

Titolo III

PROCEDURE DI COMPOSIZIONE DELLE CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

CAPITOLO XXI

**I PROCEDIMENTI PER LA COMPOSIZIONE DELLE CRISI  
DA SOVRAINDEBITAMENTO: ASPETTI GENERALI**

di *Giovanni Falcone*

1. Premessa . . . . .	983
2. La "natura" delle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento. . . . .	988
3. Il presupposto soggettivo . . . . .	994
3.1. Le "procedure familiari" . . . . .	1005
4. Presupposto oggettivo . . . . .	1007

CAPITOLO XXII

**LA RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE**

di *Giovanni Falcone*

1. Il presupposto soggettivo: i requisiti di meritevolezza . . . . .	1011
2. Piano, proposta, domanda . . . . .	1016
3. Il ruolo dell'OCC. . . . .	1025
4. Il procedimento. . . . .	1028
4.1. La verifica di ammissibilità. . . . .	1029
4.1.1. La comunicazione ai creditori. . . . .	1030
4.1.2. La sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata e le misure protettive . . . . .	1032
4.2. Le "osservazioni" dei creditori . . . . .	1034
4.2.1. La presentazione di opposizione all'omologazione o di reclamo avverso l'omologazione da parte dei creditori: il giudizio di meritevolezza . . . . .	1034
4.3. L'omologazione . . . . .	1036
4.4. Gli effetti della sentenza di omologazione . . . . .	1037
5. L'esecuzione del piano . . . . .	1038
6. La revoca della omologazione. . . . .	1041

CAPITOLO XXIII

**IL CONCORDATO MINORE**

di *Enrico Mauceri*

1. Presupposti e <i>ratio</i> della proposta di concordato minore . . . . .	1045
1.1. La proposta di concordato minore . . . . .	1045

1.2.	Documentazione e trattamento dei crediti privilegiati . . . . .	1048
2.	Presentazione della domanda, ruolo dell'OCC, e inammissibilità della domanda . . . . .	1050
2.1.	Accesso alla procedura . . . . .	1050
2.2.	Cause di inammissibilità della domanda . . . . .	1055
3.	Il procedimento e le maggioranze per l'approvazione . . . . .	1057
3.1.	Il procedimento innanzi al tribunale . . . . .	1057
3.2.	Approvazione del concordato . . . . .	1060
4.	Omologazione ed esecuzione del concordato minore . . . . .	1062
4.1.	Omologazione della proposta . . . . .	1062
4.2.	Esecuzione del concordato . . . . .	1065
5.	Revoca dell'omologazione e conversione nella procedura liquidatoria . . . . .	1067
5.1.	Avvio del procedimento di revoca . . . . .	1067
5.2.	Conversione in procedura liquidatoria . . . . .	1069

CAPITOLO XXIV

LA LIQUIDAZIONE CONTROLLATA

di *Luigi Scipione*

1.	La liquidazione controllata. Aspetti generali . . . . .	1072
2.	Un rapido sguardo in chiave comparatistica . . . . .	1074
3.	La liquidazione controllata: un'evoluzione della liquidazione del patrimonio. . . . .	1076
4.	Presupposti di applicazione del sovraindebitamento e della liquidazione controllata. . . . .	1078
4.1.	Presupposti oggettivi . . . . .	1079
4.1.1.	La liquidazione controllata nel caso di debitore incapiente . . . . .	1081
4.1.2.	La sorte di stipendi e pensioni . . . . .	1084
4.2.	Presupposti soggettivi. . . . .	1087
4.2.1.	Ruolo della condotta del debitore nel nuovo quadro normativo . . . . .	1091
5.	Soggetti legittimati alla presentazione della domanda . . . . .	1093
6.	Foro competente: principio del centro degli interessi principali (COMI) . . . . .	1095
7.	Accesso alla procedura e deposito della domanda . . . . .	1097
7.1.	Contenuto e completezza della documentazione depositata: spunti interpretativi. . . . .	1098
7.2.	Il ruolo e le funzioni dell'OCC . . . . .	1099
7.3.	La relazione dell'OCC nel sistema attuale: funzione e contenuti essenziali . . . . .	1100
7.4.	Potere interlocutorio del tribunale e onere probatorio . . . . .	1101
8.	Effetti immediati conseguenti al deposito della domanda: natura, ambito e tutela dei beni esclusi dalla liquidazione. . . . .	1103
9.	Il disancoramento dalle regole civilistiche nel rapporto credito/debito e la responsabilità patrimoniale nel contesto della procedura di sovraindebitamento. . . . .	1105
9.1.	Il ruolo del fondo patrimoniale e l'art. 170 c.c. nel sistema concorsuale. . . . .	1105
9.2.	Le azioni revocatorie nella procedura di sovraindebitamento: profili sostanziali e processuali . . . . .	1107
9.3.	Sospensione della maturazione degli interessi: implicazioni pratiche e profili di diritto . . . . .	1109
10.	La scissione tra profili processuali e negoziali: limiti e correlazioni . . . . .	1109
11.	L'inclusione della liquidazione controllata nel procedimento unitario . . . . .	1111
11.1.	Problemi di coordinamento tra procedure concorrenti. . . . .	1113
11.2.	Conflitti procedurali e rischio di duplicazioni . . . . .	1115
11.3.	Il mutamento "automatico" della procedura. . . . .	1121
11.4.	Alcune brevi considerazioni sull'ambivalenza del quadro normativo . . . . .	1123
12.	Apertura della liquidazione controllata . . . . .	1124

12.1.	Funzionalità economica della procedura: ammissibilità sostanziale . . . . .	1125
12.2.	Il ruolo della finanza esterna: limiti di ammissibilità . . . . .	1126
12.3.	Pubblicità della sentenza e domande dei creditori . . . . .	1128
13.	Nomina del liquidatore . . . . .	1129
13.1.	La posizione giuridica del liquidatore: tra autonomia e rappresentanza . . . . .	1131
13.2.	La connessione tra la legittimazione processuale del liquidatore e lo spossesamento del debitore . . . . .	1132
14.	Gli effetti dell'apertura della liquidazione controllata sui beni del debitore . . . . .	1132
14.1.	Misure protettive e cautelari: un sistema unificato e flessibile . . . . .	1134
14.2.	Effetti sulla disponibilità del patrimonio: segregazione e gestione terza . . . . .	1134
14.3.	Effetti sulla tutela esecutiva e sulla prelazione. . . . .	1135
14.4.	Utilizzo dei beni da parte del debitore o di terzi: deroghe e autorizzazioni . . . . .	1136
14.5.	Effetti sui rapporti pendenti e possibilità di subentro . . . . .	1137
14.5.1.	Estensione al profilo dei contratti ad alta rilevanza patrimoniale. . . . .	1139
14.5.2.	Responsabilità del liquidatore e tutela dei creditori nella gestione dei contratti pendenti ad alta rilevanza patrimoniale. . . . .	1143
14.5.3.	Problematiche pratiche e proposte di riforma . . . . .	1144
15.	Elenco dei creditori, inventario dei beni e programma di liquidazione . . . . .	1145
16.	Accertamento e formazione del passivo . . . . .	1146
16.1.	Azioni esperibili, responsabilità e legittimazione processuale del liquidatore . . . . .	1148
16.2.	Il programma di esecuzione . . . . .	1151
16.2.1.	Il regime dei beni sopravvenuti. . . . .	1152
16.2.2.	La disciplina delle vendite. . . . .	1155
16.2.3.	La sorte dei crediti sorti successivamente all'apertura della procedura. . . . .	1157
17.	Il rendiconto . . . . .	1157
18.	Il progetto di riparto e le distribuzioni parziali. . . . .	1159
19.	Il compenso dell'OCC o del liquidatore. . . . .	1160
20.	La prededuzione dei crediti nel codice della crisi . . . . .	1163
20.1.	Prededuzione e crediti professionali: dall'interpretazione giurisprudenziale alla codificazione restrittiva . . . . .	1165
20.2.	La prededuzione nella liquidazione controllata . . . . .	1169
21.	Chiusura della procedura . . . . .	1170

CAPITOLO XXV

**L'ESDEBITAZIONE**

di Paola Vella e Giovanni Carmellino

1.	Oggetto e ambito di applicazione (art. 278 CCII) . . . . .	1173
1.1.	Premesse e <i>ratio legis</i> . . . . .	1173
1.2.	Profili definitivi . . . . .	1179
1.3.	Ambito di applicazione soggettiva . . . . .	1181
1.4.	Ambito di applicazione oggettiva . . . . .	1185
1.5.	Questioni di diritto transitorio. . . . .	1190
2.	Condizioni temporali di accesso (art. 279 CCII) . . . . .	1192
2.1.	La c.d. "esdebitazione anticipata". . . . .	1192
2.2.	L'ipotesi della domanda tardiva. . . . .	1195
3.	Condizioni per l'esdebitazione (art. 280 CCII) . . . . .	1197
3.1.	Premessa . . . . .	1197
3.2.	Le condotte di cui alle lett. <i>a)</i> e <i>b)</i> . . . . .	1199
3.3.	Le condotte di cui alle lett. <i>d)</i> ed <i>e)</i> . . . . .	1203

3.4.	<i>Segue.</i> Il tema delle condizioni di meritevolezza alla luce della disciplina societaria . . . . .	1203
3.5.	I presupposti collaborativi . . . . .	1206
3.6.	I presupposti di risultato . . . . .	1207
4.	Procedimento per l'esdebitazione (art. 281 CCII) . . . . .	1210
4.1.	La fase introduttiva . . . . .	1210
4.2.	La fase decisoria e i mezzi di impugnazione. . . . .	1213
5.	Esdebitazione nella liquidazione controllata (art. 282 CCII) . . . . .	1217
5.1.	Premessa . . . . .	1217
5.2.	Cenni alle condizioni . . . . .	1219
5.3.	L'operatività della esdebitazione e il procedimento. . . . .	1221
6.	Esdebitazione del sovraindebitato incapiente (art. 283 CCII). . . . .	1224
6.1.	Una introduzione alla disciplina. . . . .	1224
6.2.	Le condizioni . . . . .	1226
6.3.	Il procedimento . . . . .	1233

Titolo IV  
CONCORDATO PREVENTIVO

CAPITOLO XXVI  
**FINALITÀ E CONTENUTI DEL PIANO**  
di *Salvo Leuzzi*

1.	Aspetti generali . . . . .	1241
2.	La <i>summa divisio</i> fra continuità diretta e indiretta . . . . .	1246
3.	Il concordato liquidatorio . . . . .	1250
4.	Il concordato con assuntore e i concordati transtipici . . . . .	1253
5.	Le regole sul trattamento dei creditori. . . . .	1255
6.	Soppressione del criterio della prevalenza, utilità per il singolo creditore, incentivi della continuità . . . . .	1259
7.	La struttura e i contenuti del piano . . . . .	1261
8.	La relazione di attestazione . . . . .	1265

CAPITOLO XXVII  
**LA TRANSAZIONE FISCALE**  
di *Alessandro Farolfi*

1.	Introduzione al nuovo art. 88 CCII . . . . .	1269
2.	Il tramonto della regola di indisponibilità dell'obbligazione tributaria. . . . .	1271
3.	Esclusività del subprocedimento previsto dall'art. 88 CCII . . . . .	1274
4.	La falcidia del credito erariale . . . . .	1276
5.	<i>Cram down</i> ed omologazione nonostante il dissenso dell'amministrazione. . . . .	1278
5.1.	<i>Segue.</i> Un confronto con gli altri accordi transattivi di carattere fiscale . . . . .	1283
6.	Il procedimento. . . . .	1285

CAPITOLO XXVIII  
**PROPOSTE E OFFERTE CONCORRENTI**  
di *Oreste De Cicco*

1.	Le proposte concorrenti . . . . .	1289
----	-----------------------------------	------

1.1.	La preminente rilevanza dell'interesse dei creditori e la conseguente apertura alle proposte concorrenti. . . . .	1289
1.2.	I rilievi di costituzionalità mossi alla disposizione in commento . . . . .	1291
1.3.	<i>Segue. Focus</i> sul concordato in continuità . . . . .	1293
1.4.	I presupposti di ammissibilità della proposta concorrente.... . . . .	1296
1.5.	<i>Segue....e</i> il suo possibile contenuto. . . . .	1298
2.	Le offerte concorrenti . . . . .	1299
2.1.	I requisiti per la presentazione delle offerte concorrenti . . . . .	1299
2.2.	Il caso in cui siano presentate più offerte. . . . .	1301
2.3.	Offerte concorrenti e continuità aziendale indiretta. . . . .	1302

CAPITOLO XXIX

**LA DISCIPLINA DEL CONCORDATO PREVENTIVO CON PIANO DI CONTINUITÀ**

di *Massimo Fabiani*

1.	Piano, proposta, domanda. . . . .	1303
1.1.	Flessibilità del piano e della proposta . . . . .	1310
2.	La correlazione tra continuità e piano . . . . .	1312
2.1.	Il piano di continuità "pura" . . . . .	1313
2.2.	Continuità e ristrutturazione del debito . . . . .	1314
2.3.	Continuità valore-mezzo . . . . .	1316
3.	Tipologie di continuità. . . . .	1321
3.1.	Discontinuità, prevalenza e tempistica . . . . .	1323
3.2.	La continuità impropria endoprocedimentale . . . . .	1327
4.	Le regole disciplinari per il concordato in continuità nella legge fallimentare . . . . .	1327
5.	Il piano di continuità. . . . .	1330
6.	I vantaggi della continuità . . . . .	1332
7.	Classi e distribuzione del valore nel concordato in continuità . . . . .	1336
8.	Le regole di approvazione nel concordato in continuità. . . . .	1339
9.	Le regole di omologazione. . . . .	1341
10.	La continuità nel concordato di gruppo. . . . .	1348
11.	Continuità e attività liquidatoria . . . . .	1351
12.	Una valutazione di sintesi nel sistema . . . . .	1352

CAPITOLO XXX

**CONCORDATO PREVENTIVO:  
ORGANI, AMMINISTRAZIONE ED EFFETTI DELLA DOMANDA**

di *Lucia De Bernardin e Alessandro Farolfi*

1.	Il commissario giudiziale. Introduzione e novità del correttivo. . . . .	1355
1.1.	Le funzioni e i compiti . . . . .	1357
1.2.	La qualità di pubblico ufficiale . . . . .	1360
2.	Pubblicità del decreto di ammissione . . . . .	1361
3.	Amministrazione dei beni e dell'impresa durante la procedura. . . . .	1361
3.1.	Atti eccedenti l'ordinaria amministrazione. . . . .	1364
3.2.	Le autorizzazioni . . . . .	1366
4.	I controlli (il nuovo art. 93-bis CCII) . . . . .	1368
5.	Le norme applicabili dal deposito della domanda (rinvio) . . . . .	1372

6.	I contratti pendenti nel concordato in continuità . . . . .	1376
6.1.	<i>Segue.</i> Divieto di autotutela e inefficacia delle clausole <i>ipso facto</i> . . . . .	1378
6.2.	<i>Segue.</i> I contratti essenziali . . . . .	1381

CAPITOLO XXXI

**CONTRATTI CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**

di *Francesco Terrusi*

1.	Il concordato e la sorte dei rapporti pendenti secondo la legge fallimentare . . . . .	1383
2.	La legge-delega e il contesto generale delle nuove previsioni . . . . .	1385
3.	Gli effetti della disciplina dei provvedimenti relativi alle istanze di sospensione e alle forme di tutela . . . . .	1386
4.	La specificità dei contratti con la pubblica amministrazione . . . . .	1389
5.	I nessi tra la nuova e la cessata disciplina sul fronte delle procedure di evidenza pubblica . . . . .	1390
6.	L'attestazione del professionista ai fini della partecipazione alle gare pubbliche . . . . .	1392
7.	La partecipazione alla gara in caso di concordato "in bianco": gli oneri dimostrativi e il soccorso istruttorio interno alla procedura di evidenza pubblica . . . . .	1393
8.	La partecipazione alle gare in raggruppamento temporaneo d'impresе . . . . .	1395

CAPITOLO XXXII

**LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI PENDENTI E DEI FINANZIAMENTI  
NEL CONCORDATO PREVENTIVO E NELL'ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE**

di *Sido Bonfatti*

1.	La disciplina dei contratti pendenti nell'accordo di ristrutturazione . . . . .	1399
2.	La disciplina dei finanziamenti pendenti nell'accordo di ristrutturazione . . . . .	1400
3.	La disciplina dei contratti pendenti nel concordato preventivo . . . . .	1401
4.	La disciplina dei finanziamenti pendenti nel concordato preventivo . . . . .	1405
5.	Effetti del concordato preventivo sul contratto di apertura di credito in conto corrente . . . . .	1405
6.	Effetti del concordato preventivo sul contratto bancario di finanziamento <i>tout court</i> . . . . .	1406
7.	Effetti del concordato preventivo sul contratto di mutuo (assistito da garanzia reale su beni strumentali all'esercizio dell'impresa) . . . . .	1407
8.	La disciplina dei contratti di finanziamento bancario "autoliquidanti" . . . . .	1408
9.	Effetti del concordato preventivo sul contratto di <i>leasing</i> . . . . .	1409
10.	Effetti del concordato preventivo sull'apertura di credito per crediti di firma . . . . .	1410
11.	La disciplina dei nuovi finanziamenti negli accordi di ristrutturazione e nel concordato preventivo . . . . .	1411
12.	Il presupposto della continuazione dell'attività aziendale . . . . .	1411
13.	I requisiti di autorizzabilità dei finanziamenti prededucibili . . . . .	1412
14.	Le diverse categorie di finanziamenti prededucibili . . . . .	1412
15.	I finanziamenti-ponte . . . . .	1413
16.	I finanziamenti interinali e "in corso" . . . . .	1415
17.	La decadenza dalla prededuzione dei crediti derivanti da finanziamenti-ponte, da finanziamenti interinali e da finanziamenti "in corso" . . . . .	1416
18.	I finanziamenti erogati "in esecuzione" del concordato preventivo o dell'accordo di ristrutturazione omologato . . . . .	1418
19.	Le ipotesi di decadenza dal diritto della collocazione in prededuzione dei crediti derivanti da finanziamenti in esecuzione . . . . .	1419

20.	Gli effetti degli scostamenti nel corso della esecuzione del piano e della affermazione del principio della permanenza della prededuzione « anche quando si susseguono più procedure » (art. 6, comma 2, CCII) . . . . .	1420
21.	Il pagamento dei crediti (derivanti da finanziamenti) prededucibili nel concordato preventivo . . . . .	1421
22.	La disciplina del pagamento dei debiti pregressi nel concordato preventivo e nell'accordo di ristrutturazione . . . . .	1422
23.	Finanziamenti prededucibili dei soci . . . . .	1424

CAPITOLO XXXIII

**I PROVVEDIMENTI IMMEDIATI, GLI ATTI DI FRODE E L'APERTURA DELLA LIQUIDAZIONE NELLA PROCEDURA DI CONCORDATO PREVENTIVO**

di *Alessandro Farolfi*

1.	Inquadramento . . . . .	1427
2.	La comunicazione ai creditori e la sua funzionalità rispetto alle operazioni di voto . . . . .	1430
3.	La relazione del commissario giudiziale . . . . .	1434
3.1.	La comparazione con l'alternativa liquidatoria . . . . .	1436
3.2.	Relazione integrativa e altre operazioni: l'inventario . . . . .	1439
4.	Atti di frode . . . . .	1440
4.1.	<i>Segue.</i> Casistica . . . . .	1444
4.2.	L'apertura della liquidazione giudiziale nel corso del concordato preventivo: profili processuali . . . . .	1446

CAPITOLO XXXIV

**VOTO DEI CREDITORI NEL CONCORDATO PREVENTIVO**

di *Giovanni Battista Nardecchia*

1.	L'adunanza dei creditori . . . . .	1449
2.	L'espressione di voto . . . . .	1450
3.	La votazione delle proposte concorrenti . . . . .	1453
4.	Il novero dei votanti . . . . .	1453
5.	L'ammissione dei crediti contestati . . . . .	1457
6.	L'opposizione . . . . .	1460

CAPITOLO XXXV

**APPROVAZIONE DEL CONCORDATO PREVENTIVO**

di *Massimo Fabiani*

1.	La sequenza fra approvazione e omologazione . . . . .	1463
2.	Approvazione del concordato . . . . .	1464
3.	L'approvazione del concordato liquidatorio . . . . .	1464
4.	L'approvazione del concordato in continuità . . . . .	1466
5.	Le proposte concorrenti . . . . .	1468
6.	La formazione delle classi votanti . . . . .	1470
7.	La selezione dei votanti e il voto dei creditori privilegiati . . . . .	1477

8. Le esclusioni dal voto . . . . .	1479
9. Le verifiche sulla votazione . . . . .	1481
10. Conclusioni . . . . .	1482

CAPITOLO XXXVI

**L'ESITO DELLA VOTAZIONE DEI CREDITORI:  
RELAZIONE DEL COMMISSARIO GIUDIZIALE E MANCATA APPROVAZIONE**

di *Sido Bonfatti*

1. Contenuto e funzione della relazione del commissario giudiziale sull'esito della votazione dei creditori . . . . .	1485
2. Termini e modalità del deposito e della comunicazione della relazione del commissario . . . . .	1486
3. La rilevazione di "mutate condizioni di fattibilità del piano" e la comunicazione ai creditori . . . . .	1487
4. Le possibili iniziative dei creditori a seguito della comunicazione del commissario. Il mutamento del voto sulla proposta concordataria . . . . .	1488
5. Gli effetti del mancato consenso dei creditori . . . . .	1489
6. Concordato in continuità aziendale e "ristrutturazione trasversale" . . . . .	1489

CAPITOLO XXXVII

**OMOLOGAZIONE ED ESECUZIONE DEL CONCORDATO PREVENTIVO.  
AZIONI DEL LIQUIDATORE GIUDIZIALE. MODIFICAZIONE,  
RISOLUZIONE E ANNULLAMENTO**

di *Giovanni Carmellino*

1. Il giudizio di omologazione del concordato preventivo alla luce dell'ultimo Correttivo . . . . .	1491
2. L'estensione dei poteri del giudice dell'omologazione: i controlli comuni ad entrambe le tipologie di concordato . . . . .	1494
3. Il controllo sulla proposta . . . . .	1498
4. Il giudizio di omologazione in occasione del concordato liquidatorio . . . . .	1500
4.1. Il giudizio di fattibilità nel concordato preventivo liquidatorio . . . . .	1501
5. Il giudizio di omologazione in occasione del concordato in continuità. Cenni alla continuità indiretta . . . . .	1502
5.1. Il giudizio di fattibilità nel concordato preventivo in continuità . . . . .	1503
5.2. <i>Segue</i> . La c.d. ristrutturazione trasversale . . . . .	1506
6. Considerazioni preliminari sulle ragioni della persistenza del giudizio di omologazione . . . . .	1512
6.1. L'oggetto del giudizio di omologazione e la relazione con le opposizioni . . . . .	1515
6.2. Il regime delle opposizioni alla luce della nuova disciplina e l'attività istruttoria . . . . .	1519
7. La fase decisoria e le impugnazioni . . . . .	1525
8. Gli effetti della chiusura del concordato . . . . .	1528
8.1. Gli effetti della chiusura del concordato sugli atti pregiudizievoli . . . . .	1530
9. La liquidazione dei beni nel concordato liquidatorio . . . . .	1533
10. La liquidazione dei beni nel concordato in continuità . . . . .	1538
11. La liquidazione e la natura della vendita . . . . .	1541
12. Azioni del liquidatore giudiziale . . . . .	1543
12.1. Le azioni di cui al primo comma dell'art. 115 CCII . . . . .	1543
12.2. Le azioni di responsabilità nel concordato preventivo . . . . .	1544

12.3. L'azione dei creditori sociali . . . . .	1547
13. Trasformazione, fusione o scissione . . . . .	1549
13.1. La disciplina concorsuale delle operazioni straordinarie concordatarie. . . . .	1549
13.2. Il consolidamento dell'operazione straordinaria. . . . .	1552
14. Esecuzione del concordato . . . . .	1553
14.1. Premesse sulla fase esecutiva e sui poteri sostitutivi del commissario giudiziale. . . . .	1553
14.2. La nomina di un amministratore giudiziario. . . . .	1555
14.3. Le ulteriori disposizioni previste nell'art. 118 CCII. . . . .	1558
15. Modificazioni del piano. Profili processuali in sintesi. . . . .	1559
16. L'azione di risoluzione . . . . .	1562
16.1. Le caratteristiche dell'azione di risoluzione e il procedimento . . . . .	1565
16.2. Il rapporto con l'apertura della liquidazione giudiziale. . . . .	1566
17. L'annullamento del concordato. Il procedimento . . . . .	1571

Titolo V

STRUMENTI DI REGOLAZIONE DELLA CRISI  
E DELL'INSOLVENZA DELLE SOCIETÀ

CAPITOLO XXXVIII

PROCEDIMENTO DI ACCESSO

di *Filippo Viola*

1. La competenza esclusiva degli amministratori a decidere in merito all'accesso della società a uno strumento di regolazione della crisi e alla predisposizione del piano e della proposta . . . . .	1577
2. Gli obblighi informativi gravanti sugli amministratori . . . . .	1585
3. I poteri di interferenza dei soci . . . . .	1586
3.1. Onere specifico di motivazione in ordine alla "funzionalità" delle modificazioni dello statuto rispetto al buon esito della ristrutturazione . . . . .	1586
3.2. La revoca degli amministratori . . . . .	1589
3.3. La presentazione di proposte concorrenti . . . . .	1593

CAPITOLO XXXIX

CLASSAMENTO DEI SOCI, OMOLOGAZIONE ED ESECUZIONE

di *Francesco Casale*

1. Premessa: il ruolo dell'autonomia privata tra diritto societario e crisi d'impresa . . . . .	1599
2. Il dibattito sulla natura giuridica degli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza nella transizione dalla legge fallimentare al codice della crisi. . . . .	1602
3. Crisi, pianificazione e autonomia d'impresa; il consenso "virtuale" dei creditori. . . . .	1605
4. Classamento e voto dei soci e dei portatori di strumenti finanziari . . . . .	1610
5. Il concordato con attribuzioni e la riserva di valore ai soci . . . . .	1616
6. L'esecuzione del piano e delle modificazioni statutarie ivi previste . . . . .	1622

**TOMO II**

**Parte Quinta**  
**LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE**

CAPITOLO XL

**I PRESUPPOSTI DIMENSIONALI DELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE**

di *Giuseppe Savioli*

1.	Premessa . . . . .	1629
2.	L'origine dei dati quantitativi . . . . .	1630
2.1.	Per le imprese in funzionamento . . . . .	1630
2.2.	Per le imprese in liquidazione . . . . .	1633
2.3.	L'assenza del bilancio . . . . .	1634
2.4.	Il periodo temporale di riferimento . . . . .	1635
3.	I presupposti dimensionali: l'attivo patrimoniale . . . . .	1637
4.	I presupposti dimensionali: i ricavi . . . . .	1640
4.1.	Premessa . . . . .	1640
4.2.	I ricavi delle vendite e delle prestazioni . . . . .	1642
4.3.	La voce A5) Altri ricavi e proventi . . . . .	1643
4.4.	Le voci escluse: A2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori . . . . .	1645
4.5.	La voce A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione . . . . .	1646
5.	I presupposti dimensionali: i debiti . . . . .	1647

CAPITOLO XLI

**IL TRIBUNALE**

di *Fabio Santangeli e Gabriele Iacono*

1.	Una occasione perduta . . . . .	1651
2.	Il tribunale concorsuale come articolazione interna del tribunale. La composizione del collegio. Forma dei provvedimenti . . . . .	1653
3.	Il tribunale concorsuale nella fase della liquidazione giudiziale. Organo interno della procedura e organo esterno che giudica sui processi che originano dalla procedura . . . . .	1654
4.	Il tribunale concorsuale come organo della procedura di liquidazione giudiziale. Autorizzazione, controllo, vigilanza, collaborazione e non sostituzione . . . . .	1655
5.	Il potere del tribunale concorsuale di sentire in camera di consiglio il curatore, il comitato dei creditori, e di provvedere alla nomina, revoca e sostituzione degli organi della procedura . . . . .	1657
5.1.	<i>Segue.</i> Nomina, sostituzione e revoca del comitato dei creditori . . . . .	1658
5.2.	<i>Segue.</i> Nomina, revoca e sostituzione del curatore . . . . .	1659
5.3.	<i>Segue.</i> Nomina e sostituzione del giudice delegato . . . . .	1660
6.	Il tribunale concorsuale come giudice del reclamo . . . . .	1661
7.	La Corte di Appello come ulteriore organo della procedura . . . . .	1664

CAPITOLO XLII

**IL GIUDICE DELEGATO**

di *Fabio Santangeli e Gabriele Iacono*

1.	Il ruolo del giudice delegato . . . . .	1665
2.	I poteri di controllo e vigilanza (incrociati) . . . . .	1667
3.	Il dovere di riferire: la relazione al tribunale . . . . .	1671
4.	I poteri sostituitivi . . . . .	1671
5.	I poteri conservativi . . . . .	1672
6.	I poteri di liquidazione dei compensi e di revoca degli ausiliari . . . . .	1673
7.	Il potere di decidere sui reclami proposti contro gli atti del curatore e del comitato dei creditori . . . . .	1676
8.	Il potere di autorizzare il curatore a stare in giudizio come attore o come convenuto. . . . .	1677
9.	Il potere di nominare gli arbitri. . . . .	1679
10.	Le incompatibilità e l'imparzialità del giudice delegato . . . . .	1680
11.	Il potere di accertare i crediti e i diritti dei terzi . . . . .	1681
12.	Poteri relativi alle operazioni di vendita dei beni. . . . .	1682
13.	Altri poteri del giudice delegato nella procedura di liquidazione. . . . .	1682
14.	Forma, sostanza e regime dei provvedimenti del giudice delegato . . . . .	1682
15.	Il reclamo contro i decreti del giudice delegato . . . . .	1683

CAPITOLO XLIII

**IL RECLAMO AVVERSO I PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE DELEGATO  
E DEL TRIBUNALE EX ART. 124 CCII**

di *Fabio Santangeli e Gabriele Iacono*

1.	Introduzione. . . . .	1685
2.	Natura e oggetto del giudizio di reclamo . . . . .	1686
3.	Legittimazione e termini per impugnare. . . . .	1688
4.	Gli atti e le omissioni del giudice delegato suscettibili di reclamo . . . . .	1691
5.	La competenza e l'atto introduttivo . . . . .	1694
6.	Esecutività del provvedimento reclamato . . . . .	1695
7.	Il procedimento. . . . .	1696
8.	Le decisioni del reclamo e le impugnazioni. . . . .	1698

CAPITOLO XLIV

**IL CURATORE**

di *Fabio Santangeli e Gabriele Iacono*

1.	La nomina, la qualifica e l'accettazione del curatore. La rinuncia della prassi a "cavalcare" le novità . . . . .	1701
1.1.	<i>Segue.</i> I criteri di valutazione per la nomina. . . . .	1705
1.2.	<i>Segue.</i> L'accettazione del curatore e gli adempimenti informativi. . . . .	1706
2.	Lo svolgimento di attività da parte di altri soggetti: il delegato e il coadiutore. . . . .	1707
2.1.	<i>Segue.</i> La nuova figura dell'esperto . . . . .	1708
2.2.	<i>Segue.</i> La qualifica di pubblico ufficiale . . . . .	1709
3.	La gestione e le altre attività essenziali al buon andamento della procedura . . . . .	1711
3.1.	<i>Segue.</i> Ricerca, individuazione, custodia e amministrazione del patrimonio del venditore . . . . .	1713

3.2. <i>Segue.</i> Le spese della liquidazione giudiziale. . . . .	1717
3.3. <i>Segue.</i> Obblighi del curatore in materia ambientale . . . . .	1720
4. <i>Segue.</i> Liquidazione dell'attivo . . . . .	1728
5. <i>Segue.</i> Il programma di liquidazione . . . . .	1728
6. I poteri processuali del curatore . . . . .	1730
7. <i>Segue.</i> L'esame richiesto al giudice delegato ai fini dell'autorizzazione all'esercizio delle azioni giudiziali. . . . .	1732
8. <i>Segue.</i> Il curatore come parte o terzo rispetto al debitore. Riflessi processuali . . . .	1734
9. Le relazioni del curatore. . . . .	1734
10. Il deposito delle somme riscosse . . . . .	1737
11. Il reclamo contro gli atti del curatore . . . . .	1738
11.1. <i>Segue.</i> La legittimazione ed i termini per la proposizione del reclamo . . . . .	1738
12. <i>Segue.</i> Gli atti e le omissioni del curatore suscettibili di reclamo. . . . .	1740
13. <i>Segue.</i> I motivi del reclamo . . . . .	1741
14. <i>Segue.</i> Il procedimento. . . . .	1742
15. <i>Segue.</i> Impugnazione del decreto . . . . .	1743
16. <i>Segue.</i> Il reclamo del curatore avverso gli atti del comitato dei creditori e del giudice delegato . . . . .	1744
17. La revoca e dimissioni del curatore . . . . .	1745
18. La sostituzione del curatore . . . . .	1747
19. La responsabilità civile e contabile del curatore . . . . .	1749
20. Il rendiconto del curatore . . . . .	1753
21. Il compenso del curatore . . . . .	1754
22. I rapporti tra gli organi dopo la riforma della legge fallimentare del 2006-2007 e con il codice della crisi d'impresa . . . . .	1756
23. <i>Segue.</i> Teorie e prassi applicativa. La crisi degli organi e le ragioni della crisi. Proposte di modifica degli istituti della liquidazione giudiziale . . . . .	1758

CAPITOLO XLV

**IL COMITATO DEI CREDITORI**

di Marina Spiotta

1. Premessa. . . . .	1761
2. Nomina, accettazione, composizione ed eventuale sostituzione. . . . .	1765
3. Modalità di funzionamento . . . . .	1771
3.1. Ridimensionamento del ruolo suppletivo del giudice. . . . .	1774
4. Funzioni . . . . .	1777
5. Poteri strumentali. . . . .	1780
6. Rimborso delle spese e normale gratuità dell'incarico . . . . .	1781
7. Responsabilità. . . . .	1782
8. Reclamo contro le autorizzazioni e i dinieghi . . . . .	1784
9. Conclusioni <i>de jure condito</i> e qualche spunto per un'esegesi funzionale ed evolutiva. . . . .	1785
10. Suggestimenti <i>de jure condendo</i> in attesa dell'attuazione della nuova direttiva <i>Insolvency</i> . . . . .	1787

CAPITOLO XLVI

**L'ELENCO DEI GESTORI DELLA CRISI D'IMPRESA**

di Fabiola Pietrella

1. Premessa. . . . .	1791
----------------------	------

2.	Elenco dei gestori: che cos'è?	1792
3.	Chi sono i gestori della crisi?	1792
4.	Requisiti di onorabilità.	1795
5.	Scelta dell'esperto.	1796
6.	Funzionamento	1796
7.	Modalità di iscrizione all'Elenco	1797
8.	Compensi	1799
9.	Revoche	1799

CAPITOLO XLVII  
**EFFETTI DELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE  
 PER IL DEBITORE**

di *Guido Federico*

1.	Introduzione.	1801
2.	Effetti di natura patrimoniale	1803
2.1.	Lo spossessamento	1803
2.1.1.	Lo spossessamento in generale	1803
2.1.2.	Decorrenza degli effetti	1805
2.1.3.	Oggetto dello spossessamento.	1806
2.1.4.	I beni sopravvenuti.	1808
2.2.	Inefficacia di atti e pagamenti	1809
2.2.1.	L'inefficacia in generale.	1809
2.2.2.	I pagamenti	1811
2.2.3.	Le operazioni sul conto corrente	1813
2.3.	L'inopponibilità	1814
2.3.1.	L'inopponibilità in generale	1814
2.3.2.	Formalità e tipologia di atti	1815
3.	Rapporti processuali	1817
3.1.	Legittimazione processuale del curatore	1817
3.2.	Interruzione del processo	1820
3.3.	La posizione del debitore	1821
3.4.	Il contenzioso tributario	1823
4.	Effetti personali	1825
4.1.	Generalità	1825
4.2.	Obblighi del debitore.	1826
4.2.1.	Consegna della corrispondenza	1826
4.2.2.	Gli obblighi di residenza e di comparizione del debitore	1827
4.3.	Beni e diritti non compresi nella liquidazione.	1828
4.3.1.	Attivo della procedura di liquidazione e patrimonio personale del debitore	1828
4.3.2.	I beni e diritti personali	1829
4.3.3.	Beni destinati ai bisogni della famiglia	1832
4.3.4.	Beni e diritti impignorabili	1833
4.4.	Alimenti al debitore e alla famiglia	1834

CAPITOLO XLVIII

**EFFETTI DELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE PER I CREDITORI**

di *Roberto Rosapepe*

1. Premessa . . . . .	1837
2. Concorso nella liquidazione giudiziale e <i>par condicio creditorum</i> . . . . .	1838
3. Concorso formale e concorso sostanziale . . . . .	1842
4. Il divieto di azioni esecutive e cautelari individuali. . . . .	1843
5. L'attuazione delle pretese dei creditori nella liquidazione giudiziale. . . . .	1851
6. Crediti muniti di privilegio o pegno su beni mobili . . . . .	1854
7. La soddisfazione dei crediti privilegiati . . . . .	1859
8. La sospensione del corso degli interessi . . . . .	1860
9. Crediti non scaduti alla data della liquidazione giudiziale. . . . .	1865
10. Crediti condizionali. . . . .	1870
11. La compensazione. Premessa . . . . .	1872
12. <i>Segue</i> . I presupposti . . . . .	1874
13. <i>Segue</i> . L'esclusione disciplinata dal secondo comma dell'art. 155 CCII . . . . .	1878
14. <i>Segue</i> . Le modalità per far valere la compensazione . . . . .	1880
15. Obbligazioni e titoli di debito. . . . .	1882
16. Crediti per rendita perpetua e vitalizia. . . . .	1884
17. Obbligazioni solidali . . . . .	1885

CAPITOLO XLIX

**EFFETTI DELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE  
SUGLI ATTI PREGIUDIZIEVOLI AI CREDITORI**

di *Sido Bonfatti*

Sezione I - *La disciplina dell'azione revocatoria nella liquidazione giudiziale*

1. Premessa. La permanente rilevanza della disciplina dell'azione revocatoria "fallimentare" nella valutazione della procedura funzionale alla gestione della crisi d'impresa. . . . .	1892
2. Il "periodo sospetto" di revocabilità degli atti comportanti effetti sul patrimonio del debitore assoggettato alla liquidazione giudiziale. . . . .	1895
3. Il termine di decorrenza "a ritroso" del "periodo sospetto" . . . . .	1897
3.1. L'ipotesi di "consecuzione di procedure concorsuali" . . . . .	1899
4. La disciplina degli "atti pregiudizievoli ai creditori" nella liquidazione giudiziale. Gli "atti a titolo gratuito". Garanzie per debiti altrui e pagamenti di debiti altrui . . . . .	1902
4.1. Acquisibilità immediata al patrimonio della liquidazione giudiziale dei beni oggetto di atti a titolo gratuito: l'azione revocatoria concorsuale "semplificata". . . . .	1906
5. La disciplina revocatoria dei pagamenti anticipati . . . . .	1906
5.1. L'azione revocatoria concorsuale dei rimborsi dei finanziamenti-soci . . . . .	1908
6. L'esercizio dell'azione revocatoria ordinaria nella liquidazione giudiziale . . . . .	1909
7. L'azione revocatoria concorsuale nei confronti dei subacquirenti . . . . .	1912
8. La revocatoria concorsuale degli atti a titolo oneroso . . . . .	1914
8.1. Azione revocatoria concorsuale degli atti "anormali" e inversione dell'onere della prova. La disciplina degli atti "normali" contestuali agli atti "anormali". . . . .	1916
8.2. I singoli "atti anormali". Gli atti cc.dd. "sproporzionati" . . . . .	1917
8.3. I pagamenti effettuati con "mezzi anormali" . . . . .	1917
8.4. Le garanzie costituite o conseguite per debiti preesistenti scaduti o non scaduti: la disciplina della revocatoria delle garanzie in generale . . . . .	1920

9.	La disciplina revocatoria degli atti a titolo oneroso, dei pagamenti di debiti liquidi ed esigibili, e degli atti costitutivi di un diritto di prelazione per debiti contestuali . . .	1921
9.1.	I pagamenti di debiti liquidi ed esigibili . . . . .	1923
9.2.	I pagamenti dei terzi e i pagamenti dei debiti altrui . . . . .	1924
9.3.	Il pagamento dei debiti garantiti (su beni del debitore assoggettato alla liquidazione giudiziale) . . . . .	1926
9.4.	Gli atti costitutivi di un diritto di prelazione per debiti (propri) contestualmente creati . . . . .	1927
9.5.	Le garanzie per debiti altrui . . . . .	1928
10.	La revocatoria concorsuale dei "patrimoni destinati" ad uno specifico affare . . . .	1929
11.	La revocatoria del pagamento di cambiale scaduta . . . . .	1930
12.	La revocatoria degli atti compiuti tra coniugi, parti di una unione civile e tra persone dello stesso sesso o conviventi di fatto . . . . .	1931
13.	Le azioni revocatorie "fallimentari" tra "fallimenti" . . . . .	1931
14.	Prescrizione e decadenza dalla proposizione dell'azione revocatoria . . . . .	1932

Sezione II - *La "esenzione" dall'azione revocatoria concorsuale*

Parte Prima - *Le fattispecie di "esenzione" dalla azione revocatoria concorsuale a vantaggio di specifiche categorie di atti o di creditori*

15.	La disciplina delle "esenzioni" dall'azione revocatoria. Uno sguardo d'insieme . . .	1933
16.	Il problema preliminare della individuazione della portata delle norme di esonero dall'azione revocatoria . . . . .	1934
17.	La esenzione da revocatoria delle rimesse effettuate su un conto corrente bancario.	1935
17.1.	La rilevanza della esistenza o della mancanza di una apertura di credito bancario in favore del correntista . . . . .	1936
17.2.	I criteri di determinazione della esistenza e della consistenza della "esposizione debitoria" del correntista. Le modalità di accertamento del c.d. "saldo disponibile" . . . . .	1937
17.3.	I criteri di determinazione della ("consistenza" e della) "durevolezza" della riduzione dell'esposizione debitoria. Il necessario coordinamento con la disposizione dell'art. 171 CCII. . . . .	1938
17.4.	Ambito di applicazione della esenzione degli atti estintivi di posizioni passive derivanti da "rapporti continuativi o reiterati" . . . . .	1941
18.	La esenzione da revocatoria delle vendite a giusto prezzo di immobili ad uso abitativo. I cosiddetti "fallimenti immobiliari" . . . . .	1942
18.1.	L'estensione dell'esenzione dall'azione revocatoria ai contratti preliminari di vendita immobiliare oggetto di trascrizione . . . . .	1944
19.	L'esenzione da revocatoria dell'acquisto di immobili destinati a costituire la sede principale dell'impresa ( <i>rinvio</i> ) . . . . .	1944

Parte Seconda - *Le fattispecie di "esenzione" dall'azione revocatoria rivolte a favorire la continuazione dell'attività dell'impresa e le procedure di composizione negoziale delle crisi d'impresa*

20.	Premessa . . . . .	1945
21.	La esenzione da revocatoria dei « pagamenti di beni e servizi effettuati nell'esercizio dell'attività d'impresa nei termini d'uso » . . . . .	1945
22.	La esenzione da revocatoria dei pagamenti dei corrispettivi per prestazioni di lavoro.	1947
23.	I pagamenti di servizi strumentali all'accesso « alle procedure concorsuali e al	

concordato preventivo » . . . . .	1947
24. Gli atti di esecuzione del piano attestato di risanamento, degli accordi di ristrutturazione e del concordato preventivo ( <i>rinvio</i> ) . . . . .	1948
25. L'esenzione da revocatoria dell'acquisto di immobili destinati a costituire la sede principale dell'impresa . . . . .	1949

Parte Terza - *Le fattispecie di "esenzione" dall'azione revocatoria previste per l'istituto di emissione, per le operazioni di "credito speciale" e per operazioni disciplinate da leggi speciali*

26. La esenzione da revocatoria dello "Istituto di emissione" . . . . .	1950
27. La esenzione da revocatoria delle operazioni di credito su pegno . . . . .	1951
28. La esenzione da revocatoria delle operazioni di credito fondiario . . . . .	1952
28.1. Esenzione dall'azione revocatoria delle operazioni di credito fondiario e "ristrutturazione" di esposizioni bancarie pregresse . . . . .	1953
28.2. Soggezione delle operazioni di credito fondiario all'azione revocatoria ordinaria . . . . .	1957
29. La salvezza delle leggi speciali che dispongano la "esenzione" dall'azione revocatoria. L'ipoteca esattoriale . . . . .	1958
29.1. Esenzione dalla revocatoria dei pagamenti ricevuti dal cessionario dei crediti di impresa e delle operazioni di "cartolarizzazione" . . . . .	1959
29.2. La disciplina revocatoria delle garanzie finanziarie . . . . .	1960

Sezione III - *Effetti della revocazione*

30. La revocatoria dei pagamenti avvenuti tramite intermediari specializzati . . . . .	1961
31. La revocatoria degli atti estintivi di rapporti continuativi o reiterati . . . . .	1962
32. Insinuabilità al passivo della liquidazione giudiziale del credito conseguente alla restituzione di quanto originariamente ricevuto. Il problema della "reviviscenza" delle garanzie . . . . .	1963

CAPITOLO L

**EFFETTI DELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE  
SUI RAPPORTI GIURIDICI PENDENTI**

di Paolo Felice Censoni

1. Considerazioni introduttive: l'evoluzione del quadro normativo dalla legge fallimentare al codice della crisi e dell'insolvenza . . . . .	1965
2. I principi direttivi della nuova delega . . . . .	1968
3. Sospensione, esecuzione o scioglimento del rapporto pendente . . . . .	1970
4. L'ambito di applicabilità della relativa disciplina . . . . .	1973
5. Il subingresso del curatore . . . . .	1974
6. Lo scioglimento del rapporto . . . . .	1976
7. La sorte dell'azione di risoluzione per inadempimento e del risarcimento dei danni nella liquidazione giudiziale . . . . .	1978
8. Il contratto di carattere personale fra scioglimento e liquidazione . . . . .	1980
9. Lo <i>stoppage in transitu</i> nella vendita da piazza a piazza di beni mobili . . . . .	1981
10. La vendita con riserva di proprietà . . . . .	1984
11. La permuta . . . . .	1988
12. Il contratto preliminare di vendita . . . . .	1988
13. I contratti ad esecuzione continuata o periodica . . . . .	1993
14. Il contratto di borsa a termine . . . . .	1994
15. L'associazione in partecipazione . . . . .	1996

16. Il mandato e la commissione . . . . .	1998
17. Il conto corrente ordinario e bancario . . . . .	2001
18. La locazione di immobili . . . . .	2002
19. Il contratto di affitto di azienda. . . . .	2005
20. Il contratto di locazione finanziaria. . . . .	2007
21. L'appalto. . . . .	2010
22. L'assicurazione contro i danni . . . . .	2015
23. Il contratto di edizione. . . . .	2016
24. La cessione dei crediti di impresa . . . . .	2017
25. Gli effetti della liquidazione giudiziale nei confronti della società per azioni sui patrimoni (e sui finanziamenti) destinati ad uno specifico affare . . . . .	2018
26. La clausola arbitrale . . . . .	2022

CAPITOLO LI

**EFFETTI DELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE SUI RAPPORTI DI LAVORO**

di *Domenico Dalfino*

1. Liquidazione giudiziale e rapporti di lavoro subordinato: il principio della conservazione del rapporto di lavoro e la salvaguardia dei livelli occupazionali . . . . .	2023
2. Le evenienze prospettabili: quadro generale. . . . .	2027
3. Il subentro e il recesso del curatore . . . . .	2029
4. Le dimissioni del lavoratore. . . . .	2032
5. La proroga del termine di sospensione e la cessazione del rapporto di lavoro per inutile decorso del tempo . . . . .	2033
6. Il licenziamento collettivo . . . . .	2038
7. La sorte dei rapporti di lavoro subordinato in caso di esercizio dell'impresa. . . . .	2041
8. ... e in caso di affitto o di trasferimento dell'azienda. . . . .	2044
9. La sorte dei rapporti di lavoro autonomo . . . . .	2050
10. L'accertamento dei crediti del lavoratore . . . . .	2052

CAPITOLO LII

**CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DEI BENI COMPRESI  
NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE**

di *Anna Chiara Marrollo*

1. L'apposizione dei sigilli: natura giuridica e funzione. . . . .	2067
1.1. Le operazioni di apposizione dei sigilli. . . . .	2070
1.2. I beni oggetto dell'apposizione dei sigilli. . . . .	2072
2. Beni e documenti che devono essere consegnati al curatore . . . . .	2076
3. L'inventario . . . . .	2080
4. L'inventario su altri beni. . . . .	2085
5. Presa di consegna dei beni da parte del curatore. . . . .	2087
6. Elenchi dei creditori e dei titolari di diritti immobiliari o mobiliari e bilancio . . . . .	2089
7. Fascicolo della procedura . . . . .	2090

CAPITOLO LIII

**LA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO  
DELLO STATO PASSIVO E LE IMPUGNAZIONI**

di *Antonio Didone e Valeria Didone*

1.	Premessa . . . . .	2093
2.	Natura e funzioni della procedura di accertamento dello stato passivo ( <i>rinvio</i> ) . . . . .	2095
3.	Art. 198 e art. 200 CCII: attività preliminari del curatore. . . . .	2098
4.	Art. 201 CCII: la domanda di ammissione al passivo . . . . .	2101
	4.1. Le domande di rivendica e di restituzione. . . . .	2106
	4.2. Le domande di partecipazione al riparto delle somme ricavate dalla liquidazione di beni ipotecati a garanzia di debiti altrui . . . . .	2108
5.	La domanda di insinuazione tardiva ed ultratardiva . . . . .	2111
	5.1. Il ritardo non imputabile e l'avviso <i>ex art. 200 CCII</i> . . . . .	2120
	5.2. Debiti di massa e insinuazione tardiva . . . . .	2122
	5.3. Insinuazione tardiva per far valere un privilegio. Inammissibilità . . . . .	2128
	5.4. Omessa pronuncia e insinuazione tardiva . . . . .	2130
6.	Il procedimento di verifica e di formazione dello stato passivo. . . . .	2131
	6.1. Il diritto al concorso . . . . .	2134
	6.2. Il diritto al concorso nelle domande di rivendica e restituzione. . . . .	2139
	6.3. Provvedimenti del giudice delegato e modificabilità nell'ipotesi di rinvio . . . . .	2141
7.	La decisione del giudice delegato. . . . .	2142
8.	Altri adempimenti del curatore (art. 205 CCII). . . . .	2147
9.	Le impugnazioni . . . . .	2148
	9.1. L'opposizione al passivo . . . . .	2152
	9.2. L'impugnazione dei crediti ammessi . . . . .	2152
	9.3. La revocazione dei crediti ammessi . . . . .	2153
10.	Il procedimento uniforme: dal ricorso al decreto del collegio . . . . .	2154

CAPITOLO LIV

**ESERCIZIO DELL'IMPRESA DEL DEBITORE  
E AFFITTO DELL'AZIENDA O DI SUOI RAMI**

di *Clarisa L. Ganigian*

1.	Premessa . . . . .	2159
2.	L'esercizio dell'impresa del debitore . . . . .	2160
	2.1. L'autorizzazione all'esercizio dell'impresa contestuale all'apertura della liquidazione giudiziale da parte del tribunale. Requisiti . . . . .	2162
	2.2. La (successiva) autorizzazione alla temporanea prosecuzione dell'attività d'impresa con decreto del giudice delegato. Requisiti e procedimento . . . . .	2164
	2.3. Gli obblighi del curatore e i poteri degli altri organi. . . . .	2166
	2.4. I rapporti giuridici pendenti . . . . .	2167
	2.5. I crediti sorti durante l'esercizio dell'impresa . . . . .	2169
	2.6. Esercizio dell'impresa e appalti pubblici . . . . .	2170
	2.7. Cessazione . . . . .	2172
3.	L'affitto d'azienda o di suoi rami. . . . .	2173
	3.1. La scelta dell'affittuario. . . . .	2175
	3.2. Il contratto d'affitto: forma, contenuto e durata . . . . .	2176

3.3. Il diritto di prelazione . . . . .	2179
3.4. Gli effetti del contratto sui debiti, crediti e rapporti pendenti . . . . .	2180
3.5. La retrocessione dell'azienda. . . . .	2182

CAPITOLO LV

**PROGRAMMA DELLA LIQUIDAZIONE**

di *Pasqualina Farina*

1. Inquadramento . . . . .	2185
2. Il programma della liquidazione nel codice della crisi e dell'insolvenza . . . . .	2190
3. I termini per la predisposizione del programma . . . . .	2193
4. La <i>derelictio</i> e le vendite fuori programma . . . . .	2194
5. La struttura ed il contenuto del programma. Le esigenze di riservatezza . . . . .	2198
5.1. <i>Segue</i> . Il programma e le eventuali proposte di concordato nella liquidazione giudiziale . . . . .	2200
6. I tempi delle attività di liquidazione . . . . .	2201
7. Il supplemento al programma. . . . .	2204
8. Il controllo degli organi sul programma di liquidazione. . . . .	2205
8.1. <i>Segue</i> . L'autorizzazione degli atti esecutivi da parte del giudice delegato . . . . .	2210
9. Il programma negativo . . . . .	2212
10. L'attribuzione al curatore dei poteri (degli amministratori e) dell'assemblea . . . . .	2213

CAPITOLO LVI

**LE CESSIONI "AGGREGATE"**

di *Soraya Barati*

1. Note introduttive . . . . .	2219
2. Le "cessioni aggregate" prima della riforma della legge fallimentare del 2006 . . . . .	2219
3. La disciplina attuale . . . . .	2225
3.1. Il trasferimento d'azienda o di suoi rami. . . . .	2227
3.2. La cessione di beni o rapporti giuridici individuabili in blocco. . . . .	2238
3.3. La cessione di attività e passività . . . . .	2242
4. Il conferimento . . . . .	2244

CAPITOLO LVII

**MODALITÀ DELLA LIQUIDAZIONE**

di *Luigi Iannicelli*

1. Introduzione alle innovazioni del 2019 . . . . .	2247
2. La disciplina vigente dopo il « ripensamento » del legislatore del 2022 . . . . .	2251
3. La stima dei beni acquisiti all'attivo . . . . .	2255
4. L'avviso ai creditori iscritti e l'ordine del G.D. di rilascio dell'immobile . . . . .	2257
5. L'esecuzione delle vendite in generale . . . . .	2259
6. Il regolamento delle vendite concorsuali competitive . . . . .	2262
7. L'eccezione delle vendite affidate al G.D. . . . .	2267
8. La pubblicità dell'esperimento, il portale delle vendite pubbliche e le vendite telematiche. . . . .	2270

9. L'atto traslativo nella vendita competitiva; l'avviso da parte del curatore di conclusione dell'attività . . . . .	2275
10. Cenni ai vizi del procedimento . . . . .	2278
11. La sostituzione del curatore nelle procedure esecutive pendenti, ovvero la dichiarazione di improcedibilità delle stesse . . . . .	2281

CAPITOLO LVIII

**I POTERI DEL GIUDICE DELEGATO.  
LA REVOCA DELLA VENDITA, L'ORDINE DI CANCELLAZIONE DEI GRAVAMI  
E L'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI ANTIRICICLAGGIO**

di *Pasqualina Farina*

1. Breve premessa . . . . .	2285
2. La revoca della vendita per gravi e giustificati motivi . . . . .	2286
3. La revoca della vendita per prezzo notevolmente inferiore a quello congruo. . . . .	2288
3.1. La stabilità dell'aggiudicazione per un prezzo pari a quello base. . . . .	2290
3.2. L'abrogazione delle offerte in aumento e la stabilità dell'aggiudicazione . . . . .	2292
4. La purgazione delle formalità . . . . .	2294
5. L'assolvimento degli obblighi antiriciclaggio . . . . .	2297

CAPITOLO LIX

**RIPARTIZIONE DELL'ATTIVO**

di *Rosario Federico*

1. Introduzione. . . . .	2301
2. L'ordine di distribuzione dell'attivo . . . . .	2304
2.1. I crediti prededucibili. . . . .	2306
2.1.1. Crediti prededucibili e concorso formale . . . . .	2307
2.1.2. Concorso sostanziale tra crediti prededucibili e rapporto con i crediti concorrenti privilegiati. . . . .	2309
2.2. Crediti privilegiati . . . . .	2310
2.2.1. Ammissione e graduazione dei crediti assistiti da cause legittime di prelazione . . . . .	2311
2.2.2. La posizione del creditore nella procedura concorsuale del terzo datore di garanzia . . . . .	2312
2.2.3. Il trattamento dei crediti aventi privilegi processuali. . . . .	2314
2.2.4. I criteri sostanziali di graduazione dei crediti. . . . .	2315
2.3. Crediti chirografari . . . . .	2317
2.4. Crediti postergati . . . . .	2317
3. Il procedimento. . . . .	2318
3.1. La struttura . . . . .	2320
3.1.1. Il prospetto delle somme disponibili. . . . .	2320
3.1.2. Il progetto di riparto. . . . .	2322
3.2. L' <i>iter</i> procedimentale e le relative questioni applicative . . . . .	2323
3.2.1. L'avvio del procedimento . . . . .	2323
3.2.2. Il reclamo . . . . .	2324
3.2.3. Ripartizione in caso di crediti contestati. . . . .	2328
3.2.4. Esecutività del progetto di riparto ed irretrattabilità del piano. . . . .	2328
3.2.5. Partecipazione dei crediti ammessi tardivamente. . . . .	2330

3.2.6. Ripartizioni parziali . . . . .	2333
3.2.7. Pagamento ai creditori e restituzione somme . . . . .	2334
3.2.8. Il rendiconto . . . . .	2336
3.2.9. La ripartizione finale . . . . .	2339

CAPITOLO LX

**CESSAZIONE E RIAPERTURA DELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE**

di *Giovanni Capo*

1. La cessazione della liquidazione giudiziale: profili generali . . . . .	2341
2. Le diverse cause della chiusura: la mancata presentazione di domande di ammissione al passivo. . . . .	2343
3. <i>Segue.</i> L'integrale pagamento dei debiti . . . . .	2346
4. <i>Segue.</i> L'integrale ripartizione dell'attivo. . . . .	2347
5. <i>Segue.</i> L'insufficienza dell'attivo . . . . .	2348
6. La chiusura della liquidazione giudiziale e la sorte dei giudizi pendenti . . . . .	2349
7. La chiusura della liquidazione giudiziale delle società . . . . .	2353
8. Il procedimento di chiusura della liquidazione giudiziale . . . . .	2354
9. Le impugnazioni . . . . .	2356
10. Gli effetti della chiusura della liquidazione giudiziale . . . . .	2357
11. La riapertura della liquidazione giudiziale: i casi . . . . .	2360
12. La dichiarazione di riapertura e l'impugnabilità della stessa con reclamo. . . . .	2362
13. La dibattuta natura dell'istituto: reviviscenza della procedura cessata o avvio di una nuova procedura?. . . . .	2363
14. Gli effetti della riapertura e lo svolgimento della procedura riaperta . . . . .	2364

CAPITOLO LXI

**IL CONCORDATO NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE**

di *Alessandro Farolfi*

1. Inquadramento . . . . .	2367
2. Legittimazione. . . . .	2371
3. Tempistica . . . . .	2373
4. Le diverse proposte di concordato e l'assuntore. Il concordato nella liquidazione di gruppo . . . . .	2375
5. Classi e pagamento parziale dei creditori privilegiati. . . . .	2379
6. Il procedimento: i pareri necessari . . . . .	2385
7. <i>Segue.</i> La valutazione giudiziale. . . . .	2388
8. Votazione . . . . .	2390
9. L'omologazione . . . . .	2394
10. <i>Segue.</i> Profili fiscali e nuovo <i>cram down</i> erariale . . . . .	2397
11. Esecuzione, risoluzione e annullamento . . . . .	2400
12. La riapertura della liquidazione. . . . .	2403

## CAPITOLO LXII

**LA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE DELLE SOCIETÀ  
CON RESPONSABILITÀ ILLIMITATA E LIMITATA DEI SOCI**

di *Andrea Didone*

*Sezione I - La crisi e l'insolvenza della società e l'estensione degli effetti nei confronti dei soci*

- |      |  |      |
|------|--|------|
| 1.   | Evoluzione normativa. Dalla legge fallimentare al codice della crisi e dell'insolvenza.  | 2405 |
| 2.   | La liquidazione giudiziale per estensione dei soci illimitatamente responsabili: presupposti soggettivi e oggettivi . . . . .  | 2410 |
| 3.   | Gli effetti sistemici dell'art. 256, comma 5, CCII. . . . .  | 2412 |
| 4.   | L'accertamento rigoroso dell' <i>affectio societatis</i> . . . . .   | 2414 |
| 5.   | La liquidazione giudiziale degli ex soci. Primi orientamenti giurisprudenziali e applicabilità dell'art. 33 CCII . . . . .   | 2415 |
| 5.1. | <i>Segue.</i> Limiti temporali alla dichiarazione di liquidazione giudiziale dell'ex socio e responsabilità personale del socio receduto, escluso o deceduto nei confronti dei terzi . . . . . | 2419 |
| 6.   | Violazione del divieto di immistione da parte dei soci con responsabilità limitata e assoggettabilità a liquidazione giudiziale. In particolare, il socio accomandante . . .                   | 2421 |
| 6.1. | <i>Segue.</i> Le condotte che costituiscono ingerenza. In particolare, il rilascio di garanzie personali . . . . .   | 2423 |
| 6.2. | <i>Segue.</i> La liquidazione giudiziale del socio accomandante a seguito del venir meno della pluralità dei soci . . . . .  | 2425 |
| 6.3. | <i>Segue.</i> Partecipazione occulta nelle società in accomandita semplice. Socio occulto accomandante e socio occulto accomandatario . . . . .  | 2427 |
| 6.4. | <i>Segue.</i> Estensione della liquidazione giudiziale sociale al socio occulto ingerito nella gestione sociale . . . . .  | 2431 |

*Sezione II - Profili procedurali e soggettivi*

- |     |   |      |
|-----|---|------|
| 7.  | Il procedimento per l'estensione della liquidazione giudiziale. In particolare, il diritto di difesa dei soci . . . . . | 2433 |
| 8.  | L'iniziativa per la dichiarazione di liquidazione giudiziale e la competenza del tribunale . . . . .                    | 2436 |
| 9.  | La liquidazione giudiziale del socio straniero . . . . .  | 2440 |
| 10. | Termine e legittimazione per la dichiarazione di liquidazione giudiziale in estensione del socio occulto . . . . .      | 2442 |
| 11. | L'estensione successiva a una società occulta (la "supersocietà di fatto") . . . . .                                    | 2444 |
| 12. | La sentenza di liquidazione giudiziale in estensione . . . . .  | 2447 |
| 13. | Giudizio di reclamo . . . . .   | 2451 |

*Sezione III - Casi particolari e disposizioni integrative*

- |     |   |      |
|-----|---|------|
| 14. | Liquidazione giudiziale personale del socio illimitatamente responsabile: autonomia, interdipendenza e conseguenze sistematiche . . . . . | 2454 |
| 15. | Liquidazione giudiziale nei confronti di enti ed imprenditori collettivi non societari.   | 2458 |
| 16. | Versamenti dei soci a responsabilità limitata . . . . .   | 2461 |
| 17. | Liquidazione giudiziale di società a responsabilità limitata: polizza assicurativa e fideiussione bancaria . . . . .                      | 2463 |

## CAPITOLO LXIII

**I PATRIMONI DESTINATI NEL CODICE DELLA CRISI**di *Giuseppe Guizzi*

- |   |      |
|---|------|
| 1. Un'occasione perduta . . . . .   | 2467 |
| 2. Liquidazione giudiziale della società e patrimonio destinato capiente: la gestione separata e la continuazione "provvisoria" dell'affare . . . . .                 | 2469 |
| 3. Il patrimonio destinato come oggetto di cessione . . . . .   | 2473 |
| 4. Il patrimonio destinato incapiente: l'irragionevolezza della scelta legislativa in favore di una liquidazione "non concorsuale" . . . . .                          | 2476 |
| 5. L'insinuazione al passivo della liquidazione giudiziale dei crediti dell'affare: per un'interpretazione estensiva dell'art. 263, comma 2, CCII . . . . .           | 2478 |
| 6. Violazione delle regole di separatezza e responsabilità degli amministratori e sindaci: la legittimazione del curatore ad esperire l'azione dei creditori. . . . . | 2482 |
| 7. La discutibile legittimazione del curatore all'esercizio dell'azione sociale . . . . .   | 2486 |

## CAPITOLO LXIV

**I CONCORDATI NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE DELLE SOCIETÀ**di *Francesco Casale*

- |   |      |
|---|------|
| 1. Premessa . . . . .   | 2489 |
| 2. La fase introduttiva del concordato della società: tempistiche di presentazione della proposta e limiti soggettivi . . . . . | 2491 |
| 3. La competenza a presentare la proposta e a stabilirne le condizioni. . . . .   | 2493 |
| 4. L'approvazione del piano nelle società di persone ... . . . .  | 2495 |
| 5. ... e nelle società di capitali e cooperative . . . . .  | 2498 |
| 6. Verbalizzazione della proposta . . . . .   | 2504 |
| 7. Potere di rappresentanza nella presentazione della proposta . . . . .  | 2506 |
| 8. Proposte concorrenti . . . . .   | 2507 |
| 9. L'approvazione del concordato . . . . .  | 2509 |
| 10. L'omologazione . . . . .  | 2512 |
| 11. Le fasi successive all'omologazione. . . . .  | 2514 |
| 12. Autonomia e connessione tra concordato sociale e liquidazione giudiziale del socio ....                                     | 2518 |
| 13. ... e tra concordato del socio e liquidazione giudiziale della società . . . . .  | 2523 |
| 14. Riorganizzazione societaria, risoluzione e annullamento del concordato, riapertura della liquidazione giudiziale . . . . .  | 2524 |

**Parte Sesta****GRUPPI DI IMPRESE**

## CAPITOLO LXV

**REGOLAZIONE DELLA CRISI O INSOLVENZA DEL GRUPPO:****GLI ARTT. 284, 285 E 286**di *Giuliana Scognamiglio*Sezione I - *L'art. 284: concordato, accordi di ristrutturazione e piano attestato di gruppo*

- |   |      |
|---|------|
| 1. La scelta legislativa di disciplinare la versione "di gruppo" del concordato preventivo e di altri istituti preordinati alla ristrutturazione di imprese in crisi. Il principio di "separatezza" dei patrimoni delle società del gruppo. . . . . | 2530 |
|---|------|

2.	Uno sguardo al diritto vigente prima dell'entrata in vigore del CCII . . . . .	2534
3.	Sui presupposti per l'accesso al concordato di gruppo . . . . .	2535
3.1.	a) La questione se i presupposti, oggettivo e soggettivo, generalmente richiesti per l'accesso al concordato debbano sussistere in capo a tutte le imprese del gruppo istanti . . . . .	2535
3.2.	b) Il presupposto specifico dell'appartenenza di più imprese in crisi o insolventi ad un medesimo gruppo: la nozione di gruppo rilevante ai fini qui considerati . . . . .	2538
4.	L'ulteriore presupposto della collocazione nel territorio dello Stato italiano del COMI delle imprese istanti . . . . .	2540
5.	La decisione organizzativa che sta alla base della domanda unitaria di accesso allo strumento di regolazione della crisi. Il profilo della competenza ad assumerla . . . .	2542
6.	La <i>vexata quaestio</i> dell'esistenza o meno di un dovere della capogruppo di attivarsi nei confronti delle società eterodirette al manifestarsi dei segni di crisi, avocando a sé ogni decisione in materia di scelta dello strumento di regolazione della crisi e dei contenuti della proposta e del piano . . . . .	2545
7.	Il contenuto della domanda di concordato di gruppo. In particolare, le ragioni della scelta di presentare un piano unitario ovvero piani reciprocamente collegati e coordinati in luogo di un piano autonomo per ciascuna impresa . . . . .	2547
8.	La proposta ed il piano (o i piani reciprocamente collegati e coordinati). La stima del beneficio atteso per i creditori delle imprese del gruppo e l'utilizzo a tal fine del criterio dei vantaggi compensativi . . . . .	2550
9.	Cenni al dibattito sulla fattispecie dei vantaggi compensativi ai sensi della disciplina civilistica della direzione e coordinamento . . . . .	2552
10.	La presentazione in forma unitaria, da parte di un gruppo di imprese, di un piano di risanamento attestato . . . . .	2555

Sezione II - *L'art. 285: contenuto del piano o dei piani di gruppo e azioni a tutela dei creditori e dei soci*

11.	Concordato di gruppo liquidatorio e concordato di gruppo in continuità . . . . .	2557
12.	Possibile contenuto del piano o dei piani concordatari di gruppo: in particolare, la previsione di trasferimenti di risorse intragruppo . . . . .	2560
13.	Il procedimento di omologazione del concordato di gruppo liquidatorio e di quello in continuità . . . . .	2567
14.	La tutela dei soci avverso il pregiudizio ad essi arrecato dalle operazioni previste nel piano o nei piani concordatari di gruppo . . . . .	2570

Sezione III - *L'art. 286: procedimento di concordato di gruppo*

15.	Consolidamento procedurale o concentrazione di procedure? Le risposte del codice della crisi ai dubbi ed ai problemi emersi dalla prassi applicativa e dal dibattito antecedenti . . . . .	2574
15.1.	Unicità dell'ufficio giudiziario nel caso di società aventi il COMI in circoscrizioni giudiziarie diverse. Unicità degli organi della procedura, ma non del comitato dei creditori. . . . .	2575
15.2.	Ripartizione dei costi della procedura . . . . .	2577
15.3.	Votazione. . . . .	2578
15.4.	Revoca, risoluzione e annullamento del concordato di gruppo . . . . .	2580

CAPITOLO LXVI

**TRATTAMENTO DEI CREDITI TRIBUTARI E CONTRIBUTIVI**

di *Edgardo Ricciardiello*

- |    |  |      |
|----|--|------|
| 1. | Inquadramento generale del gruppo di imprese nel CCII. . . . .   | 2583 |
| 2. | La direzione e coordinamento quale fattore fondante la necessità di un approccio unitario alla gestione della crisi del gruppo . . . . . | 2586 |
| 3. | Per un approccio unitario alla gestione della crisi del gruppo . . . . .   | 2592 |
| 4. | La nuova transazione fiscale di gruppo . . . . .   | 2598 |

CAPITOLO LXVII

**NORME COMUNI**

di *Danilo Galletti*

- |    |  |      |
|----|--|------|
| 1. | Funzione del plesso normativo . . . . .                                  | 2605 |
| 2. | Le "azioni di inefficacia" di cui al primo comma dell'art. 290 . . . . . | 2608 |
| 3. | La revocatoria "aggravata" di gruppo . . . . .                           | 2612 |
| 4. | Le azioni risarcitorie nella disponibilità del curatore. . . . .         | 2613 |
| 5. | La separazione delle procedure. . . . .                                  | 2614 |
| 6. | La denuncia per gravi irregolarità all'interno del gruppo . . . . .      | 2616 |
| 7. | La variegata disciplina dei finanziamenti nel gruppo. . . . .            | 2618 |

CAPITOLO LXVIII

**LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE DEL GRUPPO**

di *Edgardo Ricciardiello*

- |    |  |      |
|----|--|------|
| 1. | Premessa: La disciplina della amministrazione straordinaria quale antesignana del nuovo apparato normativo sulla liquidazione giudiziale . . . . . | 2623 |
| 2. | La liquidazione giudiziale di gruppo . . . . .   | 2633 |
| 3. | La separazione delle procedure. . . . .  | 2637 |
| 4. | L'individuazione del foro competente . . . . .   | 2638 |
| 5. | Le procedure autonome . . . . .  | 2639 |
| 6. | La domanda di accesso . . . . .  | 2640 |

**Parte Settima**

**LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA**

CAPITOLO LXIX

**NORME REGOLATRICI  
DELLA LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA**

di *Andrea Melucco*

- |    |   |      |
|----|---|------|
| 1. | Natura e funzione della procedura. Cenni storici. . . . .       | 2647 |
| 2. | La l.c.a. nel codice della crisi d'impresa . . . . .            | 2650 |
| 3. | Questioni di legittimità costituzionale . . . . .               | 2655 |
| 4. | I presupposti oggettivi . . . . .                               | 2658 |
| 5. | I presupposti soggettivi. Le imprese soggette a l.c.a.. . . . . | 2659 |

6.	L'esclusione degli enti pubblici . . . . .	2663
7.	I rapporti con la liquidazione giudiziale e le altre procedure concorsuali . . . . .	2665
7.1.	L.c.a. e liquidazione giudiziale. . . . .	2665
7.2.	L.c.a. e concordato preventivo. . . . .	2669
7.3.	Condizioni di applicabilità delle altre procedure di risanamento . . . . .	2670
7.4.	L.c.a. e liquidazione volontaria. Le cooperative e l'art. 2545-septiesdecies c.c..	2670
7.5.	L.c.a. e forme speciali di commissariamento. . . . .	2672

CAPITOLO LXX

**IL PROCEDIMENTO DI LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA**

di *Andrea Melucco*

1.	Avvio del procedimento . . . . .	2675
2.	Ipotesi speciali nella fase di apertura. . . . .	2677
2.1.	Istituti di credito . . . . .	2677
2.2.	Le assicurazioni . . . . .	2677
2.3.	Intermediari finanziari . . . . .	2678
3.	Forma ed effetti del provvedimento. Pubblicità . . . . .	2678
4.	Impugnazione del decreto . . . . .	2679
5.	Accertamento dello stato di insolvenza . . . . .	2680
5.1.	Natura e funzione dell'azione . . . . .	2680
5.2.	Profili processuali del procedimento . . . . .	2682
5.3.	Accertamento preventivo dell'insolvenza. Art. 297 CCII. . . . .	2686
5.4.	Accertamento successivo. Art. 298 CCII. . . . .	2687
6.	Gli organi della procedura . . . . .	2690
6.1.	Commissario liquidatore . . . . .	2690
6.2.	Comitato di sorveglianza . . . . .	2695
6.3.	Autorità di vigilanza . . . . .	2696
7.	Effetti dell'apertura del procedimento . . . . .	2697
7.1.	Effetti per l'impresa. . . . .	2697
7.2.	Effetti per i soci illimitatamente responsabili . . . . .	2699
7.3.	Effetti per i creditori . . . . .	2700
7.4.	Ipotesi speciali. . . . .	2700
7.4.1.	Istituti di credito . . . . .	2701
7.4.2.	Danneggiati da sinistri derivanti dalla circolazione dei veicoli e natanti. . . . .	2702
7.5.	Effetti per i rapporti giuridici pendenti . . . . .	2707
7.5.1.	Imprese di assicurazione. . . . .	2707
8.	Azioni relative alla procedura . . . . .	2710
9.	Formazione dello stato passivo . . . . .	2712
9.1.	In generale . . . . .	2712
9.2.	Comunicazioni ai creditori . . . . .	2713
9.3.	Domande di separazione, rivendicazione e restituzione . . . . .	2714
9.4.	Deposito dello stato passivo e comunicazioni del commissario liquidatore . . . . .	2717
9.5.	Ammissione al passivo con riserva . . . . .	2718
9.6.	Modifiche apportate d'ufficio allo stato passivo. . . . .	2719
9.6.	Il contenzioso relativo allo stato passivo . . . . .	2721
9.6.1.	L'opposizione, l'impugnazione dei crediti ammessi e la revocazione. Il procedimento . . . . .	2721
9.6.2.	Questioni processuali nella l.c.a. delle assicurazioni . . . . .	2723
9.6.3.	Revocazione del credito . . . . .	2723
9.6.4.	L'insinuazione tardiva dei crediti. . . . .	2724

9.6.5. L'individuazione delle domande tardive prima del "correttivo" 2024: criteri distintivi rispetto alle domande oggetto di opposizione. La posizione della giurisprudenza. Rilievi critici . . . . .	2726
9.6.6. La tardiva rimodellata dal Correttivo-ter . . . . .	2729
10. Attività del commissario liquidatore . . . . .	2731
10.1. Impugnazione dei provvedimenti del commissario . . . . .	2731
10.2. Esercizio provvisorio . . . . .	2732
10.3. Proposizione delle azioni revocatorie . . . . .	2732
10.4. Azioni di responsabilità contro amministratori e sindaci . . . . .	2733
11. Liquidazione dell'attivo . . . . .	2734
12. Ripartizione dell'attivo . . . . .	2735
13. Chiusura della procedura . . . . .	2737
14. Concordato nella l.c.a. . . . .	2739
14.1. Effetti del concordato . . . . .	2741
14.2. Annullamento e risoluzione del concordato . . . . .	2741
15. La liquidazione coatta "pura" . . . . .	2742
15.1. Le procedure ex-Prodi . . . . .	2742
15.2. L'impresa sociale insolvente . . . . .	2749
15.3. Liquidazione enti lirici . . . . .	2761

CAPITOLO LXXI

**AUTORITÀ DI VIGILANZA DELLA LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA**

di *Andrea Melucco*

1. La disposizione finale dell'art. 316 . . . . .	2763
2. Le funzioni di controllo nelle leggi speciali . . . . .	2765

**Parte Ottava**

**TUTELE DEGLI ACQUIRENTI DEGLI IMMOBILI DA COSTRUIRE**

CAPITOLO LXXII

**GARANZIE IN FAVORE DEGLI ACQUIRENTI DI IMMOBILI DA COSTRUIRE**

di *Francesco Terrusi*

1. Inquadramento del tema . . . . .	2775
2. Le indicazioni della legge delega n. 155/2017. . . . .	2777
3. L'impianto originario del d.lgs. n. 122/2005 . . . . .	2778
4. Le modifiche dettate dal CCII . . . . .	2780
5. Il controllo di legalità . . . . .	2782
6. La disciplina intertemporale. . . . .	2782
7. La nuova disciplina del contratto preliminare: forma e contenuto vincolato . . . . .	2784

<i>Indice analitico</i> . . . . .	2787
-----------------------------------	------

## CURATORI

**Antonio Didone**, già Presidente di Sezione della Corte di Cassazione, è stato giudice delegato ai fallimenti presso i Tribunali di Sondrio, Sulmona, Vasto e Pescara, svolgendo altresì funzioni di giudice civile e penale. È stato membro della prima e della seconda “Commissione Rordorf” per la riforma delle procedure concorsuali. È autore di numerose pubblicazioni in materia di crisi d’impresa e insolvenza.

**Francesco De Santis**, avvocato e professore ordinario di diritto processuale civile presso l’Università degli Studi di Salerno. È curatore fallimentare e commissario giudiziale in procedure concorsuali, nonché componente degli organi di liquidazioni coatte bancarie. È autore di numerose pubblicazioni in materia di crisi d’impresa e insolvenza.

**Ilaria Pagni**, professore ordinario di Diritto processuale civile presso l’Università degli Studi di Firenze e avvocato. Già membro della prima e della seconda “Commissione Rordorf” per la riforma delle procedure concorsuali, ha poi ricoperto la carica di Presidente della Commissione per gli interventi sul Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza, e in tale veste ha scritto le modifiche al Codice entrato in vigore nel 2022 e poi il decreto correttivo 13 settembre 2024, n. 136. È componente dell’Osservatorio permanente sulla crisi d’impresa, su nomina del Ministero. È autrice di numerose pubblicazioni in materia di crisi d’impresa e insolvenza e di quattro monografie.

## AUTORI

**Soraya Barati**, dottore commercialista e dottore di ricerca presso l’Università degli Studi di Roma La Sapienza.

**Sido Bonfatti**, avvocato e professore presso l’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

**Giovanni Capo**, avvocato e professore presso l’Università degli Studi di Salerno.

**Giovanni Carmellino**, avvocato e professore presso l’Università degli Studi del Molise.

**Francesco Casale**, avvocato e professore presso l’Università degli Studi di Camerino.

- Paolo Felice Censoni**, avvocato e professore presso l'Università degli Studi di Urbino.
- Alberto Crivelli**, Consigliere della Corte di Cassazione.
- Giacomo D'Attorre**, avvocato e professore presso l'Università degli Studi del Molise.
- Domenico Dalfino**, avvocato e professore presso l'Università degli Studi di Bari.
- Lucia De Bernardin**, giudice del Tribunale di Roma.
- Oreste De Cicco**, avvocato e professore presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II.
- Andrea Didone**, avvocato e dottore di ricerca presso l'Università Politecnica delle Marche di Ancona.
- Valeria Didone**, avvocato.
- Massimo Fabiani**, avvocato e professore presso l'Università degli Studi del Molise.
- Giovanni Falcone**, professore presso l'Università Telematica Pegaso.
- Pasqualina Farina**, professore presso l'università degli Studi di Palermo.
- Alessandro Farolfi**, magistrato addetto all'Ufficio del Massimario e del Ruolo presso la Corte di Cassazione.
- Guido Federico**, Presidente della II sezione civile della Corte d'appello di Ancona.
- Rosario Federico**, giudice del Tribunale di Rovigo.
- Giuseppe Fichera**, magistrato e vicecapo del dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia.
- Giuseppe Finocchiaro**, avvocato e professore presso l'Università degli Studi di Brescia.
- Danilo Galletti**, avvocato e professore presso l'Università degli Studi di Trento.
- Clarisa Lucila Ganigian**, avvocato.
- Giuseppe Guizzi**, avvocato e professore presso l'Università di Roma Tor Vergata.
- Gabriele Iacono**, avvocato e professore presso l'Università di Palermo LUMSA.
- Luigi Iannicelli**, avvocato e professore presso l'università degli Studi di Salerno.
- Salvo Leuzzi**, Consigliere della Corte di Cassazione.
- Carlo Mancuso**, avvocato e professore presso l'Università degli Studi di Salerno.
- Luca Mandrioli**, dottore commercialista e professore presso l'Università degli Studi di Trento.
- Anna Chiara Marrollo**, avvocato.
- Enrico Mauceri**, avvocato e dottore di ricerca presso l'Università degli Studi di Palermo.
- Andrea Melucco**, avvocato.

- Giovanni Battista Nardecchia**, sostituto procuratore generale presso la Corte di Cassazione.
- Tommaso Nigro**, dottore commercialista.
- Stefania Pacchi**, avvocato e professore presso l'Università Carlos III di Madrid.
- Luciano Panzani**, già Presidente della Corte d'appello di Roma e professore presso Università degli Studi della Tuscia.
- Alberto Pazzi**, Consigliere della Corte di Cassazione.
- Angelina-Maria Perrino**, Presidente di Sezione della Corte di Cassazione.
- Fabiola Pietrella**, dottore commercialista e revisore legale dei conti.
- Edgardo Ricciardiello**, avvocato e professore presso l'Università degli Studi di Bologna.
- Renato Rordorf**, già Presidente aggiunto della Corte di Cassazione.
- Roberto Rosapepe**, avvocato e professore presso l'Università degli Studi di Salerno.
- Fabio Santangeli**, avvocato e professore presso l'Università degli Studi di Catania.
- Giuseppe Savioli**, dottore commercialista e revisore legale dei conti, professore presso l'Università degli Studi di Bologna.
- Luigi Scipione**, professore presso l'Università San Raffaele di Roma.
- Giuliana Scognamiglio**, avvocato e professore presso L'Università degli Studi di Roma La Sapienza.
- Marina Spiotta**, avvocato e professore presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale.
- Francesco Terrusi**, Presidente di Sezione della Corte di Cassazione.
- Paola Vella**, Consigliere della Corte di Cassazione.
- Filippo Viola**, avvocato e assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza.